



**ARMERIA
GRADILONE**

INTRODUZIONE ALL'ESAME VENATORIO

via Giuseppe Parini, 15 Corigliano-Rossano
Telefono e WhatsApp: 0983886921
e-mai: armeriagradilone@tiscali.it
sito: www.armeriagradilone.it

DISCLAIMER - NOTA LEGALE E INFORMATIVA

A cura di *Armeria Gradilone*

Il presente materiale didattico è fornito **GRATUITAMENTE** da **Armeria Gradilone** esclusivamente a scopo illustrativo e come supporto sintetico per il ripasso degli argomenti trattati nell'ambito dell'abilitazione venatoria.

Si prega di leggere attentamente quanto segue:

1. **Natura del corso:** Questo corso non intende in alcun modo sostituire i corsi di formazione ufficiali organizzati dalle Regioni, dalle Province o dalle Associazioni Venatorie riconosciute. Si tratta di un **riassunto semplificato ed elastico**, concepito come prontuario di supporto e non come testo didattico esaustivo.
2. **Possibilità di errori:** Nonostante la cura nella redazione, il testo potrebbe contenere refusi, imprecisioni o errori tecnici. Armeria Gradilone non si assume alcuna responsabilità per l'uso delle informazioni contenute o per eventuali esiti negativi in sede d'esame.
3. **Variabilità normativa:** La legislazione venatoria e le norme relative alla detenzione di armi (L. 157/92, TULPS e successive modifiche) sono soggette a **variazioni quotidiane** e aggiornamenti legislativi frequenti. È responsabilità esclusiva dell'utente verificare le norme vigenti al momento della consultazione.
4. **Differenze regionali:** Le modalità di gestione del territorio, i calendari venatori e le procedure d'esame presentano **profonde differenze da regione a regione**. Le informazioni fornite in questo corso hanno carattere generale e potrebbero non riflettere le specificità regolamentari della tua provincia o regione di residenza.
5. **Responsabilità:** L'uso delle armi da fuoco richiede una formazione pratica e teorica rigorosa. Armeria Gradilone declina ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti da un'errata interpretazione dei contenuti qui esposti o da un maneggio improprio delle armi.

Si raccomanda sempre di consultare i testi di legge ufficiali, i siti istituzionali della propria Regione e di avvalersi della consulenza di istruttori qualificati durante la preparazione pratica.

Introduzione al Corso per l'Esame di Abilitazione Venatoria

Benvenuti a tutti! Se siete qui, significa che state per intraprendere un percorso **emozionante e significativo**: quello che vi porterà a diventare cacciatori abilitati in Italia. Questo non è un semplice corso; è la chiave per aprire la porta di una passione millenaria, vissuta nel pieno rispetto delle leggi, della natura e dell'etica.

Vi starete chiedendo: 'Cosa devo sapere per superare l'esame?' La risposta è: **tutto ciò che è fondamentale per la sicurezza e la legalità**. E noi lo affronteremo passo dopo passo.

La Missione del Corso

L'esame di abilitazione venatoria in Italia è un requisito di legge **obbligatorio** e cruciale. Non è una formalità, ma una verifica seria delle vostre conoscenze. La nostra missione, in questo video corso, è prepararvi in modo **completo, efficiente e stress-free**.

Il nostro obiettivo non è solo farvi superare l'esame, ma formare cacciatori **responsabili, consapevoli e sicuri**. Un buon cacciatore è un custode del territorio. Questo corso è studiato per essere **semplice** nella spiegazione, ma **esauriente** nei contenuti, coprendo tutti i requisiti ministeriali.

Struttura del Corso e Metodo

Abbiamo diviso l'intero programma in **cinque moduli tematici** fondamentali, seguendo esattamente la logica dell'esame. Questo vi permetterà di concentrarvi su un argomento alla volta, massimizzando l'apprendimento.

- **Modulo 1 (Legislazione)**: Impareremo la Bibbia del cacciatore, la Legge 157/92, e capiremo come muoversi tra Tesserini Venatori, Licenze e sanzioni. È la base irrinunciabile per la legalità.

- **Modulo 2 (Zoologia):** Non si può cacciare senza conoscere. Qui impareremo a riconoscere le specie cacciabili e quelle protette, l'ecologia della fauna e i principi di gestione faunistico-venatoria.
- **Modulo 3 (Armi e Munizioni):** Il cuore della sicurezza. Tratteremo balistica, tipologie di armi, munizioni e, soprattutto, le ferree norme per il maneggio e la custodia in sicurezza.
- **Modulo 4 (Comportamento ed Etica):** Affronteremo il ruolo del cacciatore nella società. Parleremo di etica, del rispetto del territorio, del rapporto con gli agricoltori e ci addentreremo nella cinofilia venatoria, ovvero il ruolo fondamentale del cane da caccia.
- **Modulo 5 (Pratica e Simulazione):** La teoria non basta. Chiuderemo con le nozioni di primo soccorso e, cruciale, la simulazione della prova pratica d'esame: maneggio dell'arma, smontaggio, e simulazioni di tiro e di comportamento sul campo.

Ogni modulo è composto da lezioni mirate e, alla fine, avrete accesso a **quiz di autovalutazione** che replicano fedelmente le domande d'esame.

Perché Scegliere Questo Corso

Perché questo corso è la scelta giusta?

1. **Flessibilità Totale:** Studiate dove e quando volete, con i vostri tempi. Potete rileggere le lezioni più complesse quante volte desiderate.
2. **Focus Esclusivo sull'Esame:** Abbiamo eliminato il superfluo, concentrandoci unicamente sui concetti e sui dettagli che **veramente cadono all'esame**. Risparmierete tempo e fatica.
3. **Chiarezza e Semplicità:** Trasformiamo la complessa normativa e la zoologia in concetti semplici da assimilare, con esempi pratici e schemi visivi.

Il nostro metodo vi garantisce una preparazione **solida e fiduciosa**.

La Sfida e la Responsabilità

Diventare cacciatore non è solo ottenere una licenza; è assumersi una **grande responsabilità**. Il cacciatore moderno è un **gestore ambientale**, una figura essenziale per il controllo e la tutela della fauna selvatica.

Affronteremo temi come il prelievo selettivo, l'importanza dei Piani di Abbattimento e la differenza tra bracconaggio e caccia legale e sostenibile.

La nostra speranza è che, una volta superato l'esame, porterete con voi l'etica e la preparazione acquisite, diventando un esempio positivo sul territorio. Il rispetto per l'ambiente e per la vita viene prima di tutto.

Quindi...

Siete pronti a iniziare? Il cammino è impegnativo, ma la ricompensa è grande.

Iniziamo a capire le regole del gioco.

In bocca al lupo!

Modulo 1: Introduzione e Normativa (Legislazione Venatoria)

Lezione 1: La Legge 157/92 (La Legge Quadro sulla Caccia)

Introduzione alla Lezione e Contesto Storico

Benvenuti alla prima vera lezione del nostro corso! Oggi affrontiamo il pilastro di tutta la normativa venatoria italiana: la **Legge 11 febbraio 1992, n. 157**. Non è un caso che la chiamiamo 'Legge Quadro'. È il testo fondamentale che stabilisce le regole per tutti, dalle Alpi alla Sicilia.

Prima del 1992, la caccia era regolata da leggi molto vecchie, poco adatte alla moderna sensibilità ecologica e alle esigenze di conservazione. La 157/92 nasce proprio per questo: **modernizzare la caccia**, allineandola ai principi europei di conservazione della fauna.

Lo Scopo Principale della Legge

Qual è lo scopo cardine di questa legge? Non è semplicemente autorizzare l'attività venatoria. Il suo scopo principale, che trovate espresso nel Titolo I, Articolo 1, è: **La protezione della fauna selvatica omeoterma e la disciplina dell'attività venatoria.**

Concentriamoci su due concetti chiave:

1. **Protezione della Fauna:** La Legge riconosce la fauna selvatica come **patrimonio indisponibile dello Stato**. Questo è un concetto rivoluzionario: la fauna non è proprietà di nessuno, ma un bene collettivo da tutelare.
2. **Disciplina della Caccia:** L'attività venatoria è permessa solo come **deroga** al principio generale di protezione, ed è strettamente regolamentata per garantire la sostenibilità.

In sintesi: Prima la tutela, poi la disciplina. La caccia è un mezzo di gestione, non solo uno svago.

Principio Fondamentale n. 1: La Fauna è dello Stato (Art. 1 e 2)

Approfondiamo il primo grande principio. L'Articolo 1 stabilisce: **'La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.'**

Cosa significa nella pratica?

- Nessun proprietario terriero, per quanto grande sia la sua tenuta, può rivendicare la proprietà della fauna che vi dimora.
- Tutti i cittadini hanno l'obbligo (e le istituzioni l'onere) di tutelare questo patrimonio.

L'Articolo 2 definisce poi quali sono le specie protette. **Tutte le specie di fauna selvatica omeoterma (uccelli e mammiferi a sangue caldo) sono protette, ad eccezione di quelle espressamente dichiarate cacciabili.**

Questo ribalta la logica: non devi chiedere cosa puoi cacciare, ma devi sapere che **tutto è protetto, tranne le poche specie indicate nei calendari venatori** (che vedremo in una lezione successiva). Questa è la prima grande linea rossa che il cacciatore deve conoscere.

Principio Fondamentale n. 2: La Caccia come Gestione (Art. 10 e 18)

Passiamo al secondo principio: la caccia non è anarchica, ma è parte di una gestione faunistico-ambientale. La legge impone che l'attività venatoria sia gestita secondo criteri scientifici ed ecologici.

Questo avviene attraverso due strumenti chiave:

1. **Piani Faunistico-Venatori (Regionali):** Ogni Regione è obbligata a redigere un Piano che stabilisce come gestire la fauna, quali interventi fare per migliorarne l'habitat e come suddividere il territorio.
2. **Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e Comprensori Alpini (CA):** Il territorio nazionale, escluse le aree protette, è diviso in queste zone. **L'Articolo 14 definisce gli ATC/CA come le unità di gestione faunistica.** Il cacciatore è obbligato a iscriversi a un ATC/CA per poter esercitare l'attività nella maggior parte del territorio italiano.

L'iscrizione agli ATC/CA è fondamentale perché è lì che avviene la **gestione attiva**: immissioni, censimenti della fauna, miglioramenti ambientali e, ovviamente, l'organizzazione del prelievo venatorio.

Principio Fondamentale n. 3: La Sicurezza e l'Abilitazione (Art. 22)

Il terzo principio è cruciale per voi che state studiando: **l'obbligo di abilitazione e l'attenzione massima alla sicurezza.**

L'Articolo 22 è chiaro: Per esercitare l'attività venatoria è necessario ottenere l'abilitazione (ossia l'esame) e possedere la Licenza di Porto di Fucile per Uso Caccia.

La legge assicura che solo persone competenti e preparate possano maneggiare armi ed esercitare la caccia. L'esame verte su tutte le aree che stiamo trattando: Legislazione, Zoologia, Armi e Munizioni, Tutela della Natura.

Aspetti di Sicurezza (Art. 13 e Art. 21):

- **Armi Consentite:** La Legge elenca specificamente quali armi sono consentite per la caccia e quali munizioni (ad esempio, le cartucce a palla unica o i pallini di piombo con determinate limitazioni).
- **Divieti Generali:** L'Articolo 21 stabilisce i divieti assoluti, tra cui:
 - Cacciare in periodo di neve sul terreno (salvo eccezioni).

- Cacciare in aree urbane, parchi, riserve naturali e strade aperte al traffico.
- Usare mezzi vietati (es. trappole, reti, fari, fonti luminose).

Tutti questi divieti sono pensati per la **sicurezza pubblica e la conservazione della fauna**.

Definizioni Chiave della Legge (Il Vocabolario del Cacciatore)

Per comprendere la normativa, dobbiamo conoscere i termini tecnici usati dalla Legge. Vediamo le definizioni fondamentali.

1. Giornate e Periodi di Caccia (Art. 18)

- **Periodo Venatorio:** In Italia, è fissato in modo rigido. In linea di massima, l'attività venatoria è consentita dalla **terza domenica di settembre al 31 gennaio**.
- **Giornate di Caccia:** La caccia è consentita solo per **tre giorni alla settimana** a scelta del cacciatore, escluso il martedì e il venerdì (giorni di silenzio venatorio assoluto).
- **Orari:** La caccia è permessa **dall'alba al tramonto**. L'orario esatto è specificato nel Calendario Venatorio Regionale (vedremo come si calcola l'orario legale in una prossima lezione).

2. Mezzi e Modalità di Caccia (Art. 13)

- **L'unica forma di caccia legale è l'abbattimento o la cattura di fauna selvatica con i mezzi selettivi e consentiti dalla legge.**
- Sono vietati (e costituiscono reato) tutti i mezzi non selettivi, come trappole, reti, veleni o l'uso di richiami acustici elettromagnetici.

3. Fauna Selvatica (Art. 2)

- **Fauna Selvatica Omeoterma:** Tutti gli uccelli e i mammiferi.

- **Specie Cacciabili:** Quelle elencate nell'Articolo 18 della Legge e confermate dai Calendari Regionali. Esempi tipici: Cinghiale, Lepre, Fagiano, Tordo, Volpe.
- **Specie Particolarmente Protette:** Includono rapaci, lupi, orsi e tutti gli uccelli migratori non cacciabili. **Il loro abbattimento è severamente punito.**

4. Fondi Chiusi e Riserve

- **Fondi Chiusi (Art. 15):** Un terreno recintato o con mezzi naturali idonei che impediscono l'uscita della fauna selvatica. Su questi fondi è **vietato cacciare**, anche se il proprietario non ha chiesto il divieto.
- **Oasi di Protezione e Zone di Ripopolamento e Cattura (Art. 10):** Aree del territorio destinate specificamente alla tutela, al rifugio e alla riproduzione della fauna. In queste aree la **caccia è rigorosamente vietata** e sono fondamentali per la ripopolazione delle aree limitrofe.

Il Ruolo delle Regioni e degli Enti (Art. 16)

Ricordate che la 157/92 è una **Legge Quadro** statale. Questo significa che stabilisce i principi generali, ma lascia alle **Regioni** il compito di applicarli e dettagliarli.

Il ruolo della Regione è fondamentale:

1. **Emana il Piano Faunistico-Venatorio Regionale.**
2. **Redige il Calendario Venatorio:** Ogni anno, la Regione stabilisce le specie cacciabili, i giorni e gli orari precisi per quella stagione, tenendo conto delle condizioni ambientali locali. **Questo è il documento operativo più importante per il cacciatore.**
3. **Controlla gli ATC e le Riserve:** La Regione sorveglia la corretta gestione del territorio.

Capirete quindi che la Legge 157 vi fornisce la base teorica, ma dovrete sempre consultare il **Calendario Venatorio Regionale** della vostra zona per sapere cosa, quando e dove potete cacciare.

Conclusioni

In sintesi, la Legge 157/92 ha trasformato l'attività venatoria in Italia:

1. Ha stabilito che la fauna è un patrimonio dello Stato, introducendo il principio di **protezione**.
2. Ha inquadrato la caccia all'interno di una logica di **gestione faunistico-ambientale** (ATC/CA).
3. Ha imposto l'obbligo di **abilitazione** e severe norme di **sicurezza**.

Questa legge è la vostra bussola. Conoscerla a fondo non solo vi fa superare l'esame, ma vi rende cacciatori migliori e legali.

Nella prossima lezione, ci addentreremo nello studio approfondito degli strumenti di gestione: **l'organizzazione amministrativa della caccia**, con particolare attenzione agli **ATC (Ambiti Territoriali di Caccia)** e al funzionamento dei Comitati di Gestione.

Lezione 2: Organizzazione Amministrativa della Caccia (Stato, Regioni, ATC e CA)

Introduzione e Concetto di Sussidiarietà

Se nella lezione precedente abbiamo imparato che la fauna è un patrimonio dello Stato, oggi vediamo **chi gestisce concretamente questo patrimonio** e come si organizza l'attività venatoria sul territorio.

In Italia, la gestione della caccia si basa sul principio di **sussidiarietà** e sulla ripartizione delle competenze, che possiamo visualizzare come una piramide.

Al vertice c'è lo **Stato** (che emana la Legge Quadro 157/92); il potere esecutivo passa poi alle **Regioni**, che infine delegano la gestione pratica e diretta agli **ATC (Ambiti Territoriali di Caccia)** e ai **CA (Comprensori Alpini)**.

Livello 1: Lo Stato (Competenza Legislativa Quadro)

Il ruolo dello Stato è quello di stabilire il quadro normativo fondamentale, cioè la Legge 157/92 che abbiamo studiato. Lo Stato stabilisce le **regole del gioco**, che sono uguali per tutti.

Compiti principali dello Stato:

1. **Definizione del Patrimonio:** Dichiarare la fauna selvatica come patrimonio indisponibile.
2. **Definizione dei Principi:** Fissare il periodo venatorio massimo (terza domenica di settembre - 31 gennaio) e i giorni di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
3. **Elenco delle Specie Cacciabili:** Fissare l'elenco generale delle specie che possono essere oggetto di prelievo.

Lo Stato stabilisce i **limiti invalicabili**. Ad esempio, nessuna Regione potrà mai permettere di cacciare il 15 agosto, né cacciare specie protette a livello nazionale come il Lupo o il Gipeto. Le Regioni possono solo stringere le maglie, non allargarle.

Livello 2: Le Regioni (Competenza di Pianificazione e Calendario)

Le Regioni sono l'anello cruciale tra la legge nazionale e il territorio. Hanno un ruolo di **pianificazione, controllo e regolamentazione annuale**.

Compiti principali della Regione (Art. 10):

1. **Redazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale (PFVR):** Un documento decennale (o pluriennale) che stabilisce gli obiettivi di gestione della fauna per tutto il territorio regionale. Definisce la suddivisione del territorio in Zone di Protezione, Oasi, Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e, ovviamente, in ATC e CA.
2. **Emissione del Calendario Venatorio Regionale:** È il documento più importante per il cacciatore. Viene emanato **ogni anno** e stabilisce in dettaglio:
 - Le specie cacciabili *in quella specifica stagione* (che possono essere meno di quelle consentite dallo Stato).
 - I giorni e gli orari di caccia.
 - I carnieri massimi (quanti capi si possono abbattere al giorno o a stagione per specie).

Se lo Stato dice *'puoi cacciare fino al 31 gennaio'*, la Regione, ad esempio, può decidere che per il Fagiano la caccia si chiude il 31 dicembre per ragioni gestionali. **Dovete sempre fare riferimento al Calendario Venatorio della vostra Regione.**

Livello 3: Gli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia)

Scendiamo al livello operativo: gli **ATC (Ambiti Territoriali di Caccia)**. Sono il cuore della gestione faunistico-venatoria e il luogo dove il cacciatore esercita concretamente la sua attività.

A. Cosa sono gli ATC? (Art. 14)

Sono zone omogenee del territorio agro-silvo-pastorale, dove la caccia è consentita. La Legge 157/92 impone che ogni Regione divida il suo territorio (escluse le aree protette) in ATC e che questi non superino una certa dimensione (di solito 200.000 ettari in pianura).

Gli ATC non sono riserve private, ma **enti di diritto pubblico, gestiti da un Comitato di Gestione**. I loro compiti sono:

- **Gestione Pratica della Fauna:** Eseguire i censimenti delle specie.
- **Miglioramento Ambientale:** Finanziare e realizzare interventi sul territorio (es. semina a perdere, realizzazione di siepi, punti d'acqua) per migliorare l'habitat della fauna.
- **Piani di Prelievo:** Stabilire (sotto il controllo della Regione) i piani di abbattimento per la fauna stanziale (es. lepre, fagiano, capriolo) per mantenere l'equilibrio.
- **Vigilanza:** Supportare la vigilanza venatoria.

C. L'Iscrizione all'ATC

Per cacciare nella maggior parte del territorio italiano (caccia programmata), il cacciatore deve essere **iscritto ad un ATC**.

- **Residenza Venatoria:** Ogni cacciatore ha diritto all'iscrizione nel suo **ATC di residenza venatoria** (di solito quello coincidente o vicino alla sua residenza anagrafica).
- **Caccia Vagante/Ospitalità:** Alcune regioni consentono anche l'iscrizione a un secondo o terzo ATC a pagamento, o prevedono forme di 'ospitalità' per cacciare temporaneamente in altri ambiti.

Ricordate: L'iscrizione all'ATC è fondamentale. Significa che vi impegnete a rispettare il Piano di Prelievo e contribuite finanziariamente (quota annuale) alla gestione faunistica di quel territorio.

Livello 3 (Continua): I CA (Comprensori Alpini)

Nelle zone di montagna, specie sulle Alpi, l'unità di gestione non è l'ATC, ma il **Comprensorio Alpino (CA)**.

I CA sono pensati per la **caccia di selezione e la gestione della fauna tipicamente alpina** (es. camoscio, stambecco, gallo forcello).

Differenza chiave con gli ATC: Spesso nei CA, per ragioni storiche e territoriali, l'iscrizione è limitata, e le regole di caccia (soprattutto i prelievi) sono ancora più rigide e basate su piani di selezione molto precisi.

Le Aree di Protezione (Art. 10)

È cruciale distinguere le aree dove la caccia è permessa (ATC/CA) da quelle dove è **assolutamente vietata**. La Legge 157/92 destina una quota minima del territorio regionale (di solito il 20-30%) alla protezione della fauna. Queste aree sono essenziali per il ripopolamento.

Le principali aree di protezione sono:

1. **Oasi di Protezione:** Zone dove la fauna trova rifugio e dove la caccia è vietata permanentemente.
2. **Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC):** Aree create per la riproduzione della fauna selvatica. La caccia è vietata, ma la fauna in eccesso viene catturata per essere immessa in altre zone aperte alla caccia.
3. **Parchi e Riserve Naturali:** Aree protette istituite con leggi specifiche (nazionali o regionali) dove l'attività venatoria è sempre vietata.

Importante: Il cacciatore è obbligato a conoscere i confini di queste aree e a non esercitare l'attività venatoria al loro interno, pena severe sanzioni (che vedremo nel Modulo 1, Lezione 4).

La Vigilanza Venatoria (Ruolo della Polizia e dei Cacciatori)

Chi controlla l'applicazione di tutte queste norme?

La Legge 157/92 affida la vigilanza venatoria a diversi soggetti (Art. 27):

1. **Polizia Provinciale (o Metropolitana):** L'organo di controllo primario sulla caccia e sulla tutela ambientale.
2. **Corpo Forestale dello Stato (oggi parte dell'Arma dei Carabinieri - Carabinieri Forestali):** Competente per i reati ambientali e faunistici.
3. **Guardie Volontarie Venatorie:** Cittadini che, dopo aver superato un esame, ottengono la qualifica di 'Guardia Giurata' e collaborano con le forze dell'ordine nella vigilanza.

Questi soggetti hanno il potere di accertare violazioni amministrative e penali (es. caccia in zone vietate, abbattimento di specie protette) e di sequestrare le armi in caso di flagranza di reato.

Conclusione e Riepilogo

Riepilogando la Lezione 2: La gestione faunistica è un lavoro di squadra che parte dal dettato statale e si cala nel territorio attraverso le Regioni e gli ATC/CA.

- **Stato:** Legge Quadro.
- **Regione:** Pianificazione (PFVR) e Regolamentazione annuale (Calendario Venatorio).
- **ATC/CA:** Gestione diretta, censimenti e interventi ambientali.

Il cacciatore legale è parte attiva di questo sistema, attraverso l'iscrizione all'ATC e il rispetto rigoroso dei Piani di Prelievo e dei confini delle Zone di Protezione.

Lezione 3: Il Tesserino Venatorio e la Licenza di Caccia (Requisiti e Rinnovo)

Introduzione e Distinzione Fondamentale

In questo capitolo affrontiamo due documenti fondamentali, spesso confusi, ma entrambi essenziali per l'esercizio legale della caccia in Italia: la **Licenza di Porto di Fucile per Uso Caccia** e il **Tesserino Venatorio Regionale**.

Ricordate: **La Licenza vi dà il diritto di possedere e trasportare l'arma. Il Tesserino vi autorizza a esercitare l'attività venatoria in quella specifica stagione.** Senza l'uno o l'altro, state commettendo un illecito.

Il Pilastro: La Licenza di Porto di Fucile per Uso Caccia

La Licenza di Porto d'Armi per Uso Caccia è un documento rilasciato dall'autorità di Pubblica Sicurezza, solitamente la **Questura** o, in alcuni casi, la stazione dei Carabinieri, ed è la prima cosa che dovrete ottenere dopo aver superato l'esame di abilitazione.

A. Requisiti per l'Ottentimento

I requisiti per ottenere la Licenza sono molto rigorosi e mirano a garantire la sicurezza pubblica:

1. **Maggiore Età:** Avere compiuto 18 anni.
2. **Idoneità Psicofisica:** Presentare un certificato medico rilasciato dall'ASL (o da un medico militare/della Polizia di Stato) che attesti l'assenza di malattie mentali, di abuso di alcol o droghe e l'idoneità visiva e uditiva. **Questo certificato ha validità limitata.**
3. **Abilitazione all'Esercizio Venatorio:** Avere superato l'esame di abilitazione (quello per cui state studiando ora!) presso la Commissione Regionale o Provinciale.
4. **Idoneità al Maneggio delle Armi:** Ottenere un certificato di idoneità al maneggio delle armi rilasciato da una Sezione del **Tiro a Segno Nazionale (TSN)**.
5. **Assenza di Precedenti Penali:** Non avere condanne per reati gravi o che possano mettere in dubbio l'affidabilità nell'uso delle armi.

- **Durata:** La Licenza di Porto d'Armi per Uso Caccia ha una validità di **5 anni**.
- **Rinnovo:** Il rinnovo non è automatico. Prima della scadenza (tipicamente 90 giorni prima), dovrete ripresentare la domanda in Questura, allegando nuovamente:
 - Il certificato medico di idoneità psicofisica (fondamentale!).
 - Un'autocertificazione dei requisiti di onorabilità (assenza di precedenti penali).
 - La ricevuta del pagamento della tassa di concessione governativa (che vedremo tra poco).

Le Tasse e le Assicurazioni Obbligatorie

La Licenza ha costi associati che devono essere mantenuti attivi annualmente, anche se il documento dura 5 anni. Questi pagamenti sono obbligatori per l'esercizio della caccia.

1. La Tassa di Concessione Governativa (T.C.G.)

- **Importo:** Fissato annualmente dallo Stato (attualmente circa 173€).
- **Pagamento:** Deve essere pagata ogni anno, **indipendentemente** dal fatto che esercitate o meno la caccia. Se pagate la T.C.G., potete ritirare il Tesserino Venatorio. Se non la pagate, la Licenza resta valida per il solo possesso e trasporto delle armi da caccia, ma non potete andare a caccia.

2. La Tassa Regionale

- **Importo:** Variabile, stabilita da ogni singola Regione.
- **Pagamento:** Deve essere pagata ogni anno e serve a finanziare la gestione faunistica locale.

3. L'Assicurazione Obbligatoria (Art. 12, Comma 8)

- **Requisito Legale:** La Legge 157/92 impone che il cacciatore sia obbligatoriamente coperto da una polizza assicurativa per la **responsabilità civile verso terzi** derivante dall'uso delle armi da caccia, e per l'infortunio personale.
- **Obiettivo:** Coprire eventuali danni a persone o cose causati dall'attività venatoria. Senza assicurazione valida, la caccia è vietata.

Il Tesserino Venatorio Regionale

Passiamo ora al secondo documento, il **Tesserino Venatorio**. A differenza della Licenza che è valida 5 anni, il Tesserino è un documento **stagionale**, cioè deve essere richiesto e restituito ogni anno.

A. Requisiti per il Rilascio

Il Tesserino è rilasciato dal **Comune di residenza** e viene consegnato solo se il cacciatore può dimostrare di aver adempiuto a tutti gli obblighi annuali:

1. **Licenza in Corso di Validità:** La Licenza non deve essere scaduta (o revocata/sospesa).
2. **Pagamento della T.C.G.:** Deve essere stata pagata la tassa di concessione governativa statale per l'anno in corso.
3. **Pagamento della Tassa Regionale:** Deve essere stata pagata la tassa regionale per l'anno in corso.
4. **Assicurazione Valida:** Deve essere stata sottoscritta e pagata la polizza assicurativa obbligatoria.
5. **Iscrizione all'ATC:** Deve essere stata pagata la quota di iscrizione all'Ambito Territoriale di Caccia o Comprensorio Alpino.

B. Funzione del Tesserino

Il Tesserino ha diverse funzioni fondamentali, ed è un documento che **doвете sempre portare con voi durante l'attività venatoria**, insieme alla Licenza:

1. **Calendario Personale:** Sul Tesserino sono riportate le annotazioni relative alla Regione e all'ATC di iscrizione.
2. **Registro delle Uscite:** Dovete annotare **il giorno e l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC)** in cui esercitate l'attività, prima di iniziare la caccia.
3. **Registro dei Capi:** Deve essere segnato, in modo indelebile, ogni capo di selvaggina abbattuto, prima del trasporto. Questo serve a monitorare il rispetto dei **carnieri massimi** (il numero massimo di capi abbattibili giornalieri e stagionali).

Esempio pratico: Se abbattete un Fagiano, dovete immediatamente annotarlo sul Tesserino, segnando la data e spuntando la casella relativa alla specie abbattuta. Non farlo è una violazione amministrativa.

L'Obbligo di Restituzione

Un aspetto critico, spesso causa di sanzioni per i cacciatori meno attenti, è **l'obbligo di restituzione del Tesserino Venatorio**.

- **Quando:** Il Tesserino deve essere restituito al Comune di rilascio (o all'ufficio competente) **entro una data stabilita dalla Regione** (di solito tra fine febbraio e marzo, dopo la chiusura della stagione).
- **Perché:** La restituzione è vitale per la gestione faunistica! Permette alla Regione di raccogliere dati precisi sui prelievi effettivi (quanti capi di ogni specie sono stati abbattuti in ogni ATC) e di usarli per la pianificazione della stagione successiva.
- **Sanzione:** Chi non restituisce il Tesserino entro i termini rischia una **sanzione amministrativa** e, in alcuni casi, il mancato rilascio del Tesserino per la stagione successiva.

Regola d'oro: Quando si chiude la stagione, concentratevi sulla scadenza per la restituzione del Tesserino.

Il Concetto di Residenza Venatoria

Riprendiamo un attimo il concetto di **Residenza Venatoria** (Art. 14).

- **Definizione:** È l'ATC in cui il cacciatore ha diritto di iscriversi in base alla sua residenza anagrafica (di solito, coincide).
- **Importanza:** Solo nell'ATC di residenza si ha l'accesso garantito. L'iscrizione agli ATC al di fuori della propria regione di residenza è generalmente limitata da quote e regolamenti regionali specifici.

Ricordate, l'intera normativa è disegnata per limitare e controllare il prelievo. Il sistema Tesserino-ATC assicura che il cacciatore sia legato a un territorio specifico e che il suo carniere venga monitorato.

Conclusioni

Riassumendo questa lezione fondamentale:

1. La **Licenza di Caccia** (5 anni) è il permesso di **portare l'arma**, subordinata a requisiti medici e all'esame.
2. Il **Tesserino Venatorio** (annuale) è il permesso di **andare a caccia**, subordinato al pagamento delle tasse e all'assicurazione.
3. Entrambi devono essere sempre portati con sé e il Tesserino deve essere aggiornato con le annotazioni di uscita e di abbattimento.

Lezione 4: Divieti e Sanzioni (Illeciti Amministrativi e Penali)

Introduzione: La Responsabilità del Cacciatore

Fino ad ora abbiamo studiato come si diventa cacciatori legali. Oggi vediamo l'altra faccia della medaglia: cosa succede quando le regole non vengono rispettate.

Come abbiamo visto, la caccia è una deroga al principio di protezione della fauna, e per questo è soggetta a un controllo severissimo. La Legge 157/92, in particolare negli articoli dal 30 al 32, stabilisce un chiaro sistema di sanzioni che si dividono in due grandi categorie: **Illeciti Amministrativi** e **Illeciti Penali**.

È fondamentale che sappiate distinguere i due, perché le conseguenze legali sono drasticamente diverse.

Categoria 1: Gli Illeciti Amministrativi

Gli illeciti amministrativi sono le violazioni meno gravi, punite con una **sanzione pecuniaria (una multa)** e, in alcuni casi, con la sospensione o la revoca della licenza.

Sono i cosiddetti 'errori burocratici o venatori minori'. L'Articolo 31 della Legge 157/92 elenca i principali illeciti amministrativi. Vediamone alcuni tra i più comuni:

A. Omissione di Doveri Burocratici

1. **Mancata Annotazione sul Tesserino:** Non aver segnato l'uscita o il capo abbattuto (carniere) sul Tesserino Venatorio.
2. **Omessa Restituzione del Tesserino:** Non aver restituito il Tesserino al Comune entro la scadenza fissata dalla Regione.
3. **Mancato Possesso di Documenti:** Non portare con sé la Licenza, il Tesserino Venatorio o la polizza assicurativa durante l'attività.

B. Violazioni di Orari e Luoghi

1. **Caccia in Giorni di Silenzio Venatorio:** Cacciare il martedì o il venerdì (salvo specifiche deroghe regionali per la caccia al cinghiale, che devono essere verificate sul Calendario Venatorio).
2. **Caccia Fuori Orario:** Cacciare prima dell'alba o dopo il tramonto.

3. **Violazione dei Confini:** Cacciare in aree vietate, ma non protette (es. vicino a un cimitero o in un'area non specificamente recintata come riserva, ma non destinata alla caccia).

C. Violazioni del Carniere

1. **Superamento del Carniere Giornaliero:** Aver abbattuto un numero di capi superiore a quello consentito giornalmente per una specifica specie (es. tre lepri anziché due).

Conseguenze: Per questi illeciti, l'autorità (es. Polizia Provinciale) eleva un verbale con una sanzione in denaro. In caso di recidiva (ripetizione della stessa violazione), si può arrivare alla sospensione della Licenza.

Categoria 2: Gli Illeciti Penali (Reati)

Gli illeciti penali sono le violazioni più gravi, punite dal **Codice Penale** e dall'Articolo 30 della Legge 157/92. Questi reati comportano conseguenze ben più serie: **arresto, ammenda (multa molto salata) e, soprattutto, la revoca definitiva della Licenza.**

L'illecito penale è spesso associato al concetto di **Braconaggio**.

A. Le Quattro Gravi Violazioni Penali (Art. 30)

La legge ne individua quattro che un cacciatore deve conoscere perfettamente, perché toccano i limiti di sicurezza e di conservazione:

1. **Caccia a Specie Particolarmente Protette:** Abbattere, catturare o detenere esemplari di specie non cacciabili o protette a livello internazionale (es. rapaci, lupo, stambecco, uccelli non inseriti nell'allegato II della direttiva CEE).
 - o *Sanzione:* Arresto fino a un anno e ammenda molto elevata.
2. **Uso di Mezzi Proibiti:** Cacciare con mezzi che non siano quelli consentiti (es. trappole, reti, visori notturni attivi, fari o richiami acustici elettromagnetici a funzionamento automatico).

3. **Caccia in Aree Protette:** Cacciare all'interno di **Oasi di Protezione, ZRC (Zone di Ripopolamento e Cattura) o Parchi Nazionali/Regionali**. Questo dimostra una chiara volontà di violare il principio di conservazione.
4. **Caccia con Armi Proibite o Modificate:** Esercizio della caccia con armi non consentite o manomesse in modo da aumentarne il potenziale offensivo (es. fucile a pompa non omologato o con capacità eccessiva).

B. Conseguenze dei Reati

In caso di reato, l'autorità può procedere con l'**arresto in flagranza** e con il **sequestro immediato delle armi da caccia e del tesserino**. La pena finale (arresto o ammenda) è stabilita dal Giudice. Soprattutto, l'Articolo 32 stabilisce che la condanna per questi reati comporta la **revoca definitiva della Licenza di Porto di Fucile** e l'interdizione per 10 anni dall'ottenimento di una nuova licenza.

La Sospensione e la Revoca della Licenza (Art. 32)

Una delle sanzioni più temute è la perdita della Licenza. Vediamo le differenze tra sospensione e revoca.

1. Sospensione della Licenza

- **Quando si Applica:** Si applica per gli illeciti amministrativi più gravi o per la recidiva (la ripetizione) di illeciti minori. Viene disposta dal Prefetto.
- **Durata:** Può durare da 1 a 3 anni.
- **Effetto:** Durante la sospensione, il cacciatore **non può esercitare l'attività venatoria** (non può ritirare il Tesserino) ma mantiene il possesso della Licenza (che non viene annullata).

2. Revoca della Licenza

- **Quando si Applica:** Si applica in caso di condanna definitiva per i **reati penali** previsti dalla Legge 157/92 (Art. 30), o in caso di gravi reati non venatori che rendano la persona inaffidabile nell'uso delle armi.

- **Effetto:** La Licenza viene **annullata definitivamente**. Per ottenerne una nuova, il cacciatore deve aspettare 10 anni e ripetere da capo tutto l'iter (esame di abilitazione, certificati, etc.). È la massima sanzione.

Il Ruolo della Vigilanza (Chi Accerta le Violazioni)

Chi ha il potere di accertare queste violazioni e comminare le sanzioni?

La Legge attribuisce queste funzioni ai soggetti che abbiamo visto nella Lezione 2 (Art. 27):

1. **Polizia Provinciale/Metropolitana:** Hanno qualifica di Polizia Giudiziaria e di Polizia Amministrativa e sono i principali organi di controllo.
2. **Carabinieri Forestali:** Competenti in materia di reati ambientali e faunistici.
3. **Guardie Volontarie Venatorie:** Hanno la qualifica di Pubblici Ufficiali e possono accertare le violazioni amministrative e denunciare quelle penali.

Cosa Succede durante un Controllo?

- L'agente accertatore può chiedervi l'esibizione di tutti i documenti (Licenza, Tesserino, Assicurazione).
- Può controllare il vostro carniere per verificare il rispetto dei limiti.
- Può controllare l'arma (calibro, numero di colpi nel serbatoio, assenza di modifiche illegali).

Se viene accertata una violazione amministrativa, l'agente redige un verbale che vi viene notificato. Avrete un termine per pagare la sanzione in misura ridotta o per presentare ricorso.

Focus: Sicurezza Pubblica e Prevenzione

La severità delle sanzioni è direttamente proporzionale alla potenziale pericolosità dell'attività venatoria, se esercitata in modo irresponsabile.

Un bravo cacciatore non commette violazioni non solo per paura delle sanzioni, ma per **coscienza etica e per sicurezza**.

- **Incidenti di Caccia:** La legge è molto severa sugli incidenti. Qualsiasi incidente di caccia causato da negligenza (es. mancato rispetto delle distanze di sicurezza, sparo verso abitazioni o strade) è perseguito penalmente e porta inevitabilmente alla revoca della Licenza, oltre alle conseguenze civili e penali del danno causato.
- **Principio di Diligenza:** Il cacciatore è sempre chiamato a usare la massima diligenza.

[Rinforzo Etico]: Il bracconaggio, l'uso di mezzi illeciti e l'abbattimento di specie protette sono atti che danneggiano l'immagine di tutta la categoria venatoria e minano gli sforzi di conservazione. La Legge 157/92 è lo scudo contro queste pratiche.

Conclusioni

Ricapitoliamo l'essenziale di questa lezione:

1. **Amministrativo (Multe):** Errori burocratici o venatori minori (es. mancata annotazione, caccia fuori orario).
2. **Penale (Reato, Revoca Licenza):** Violazioni gravi legate alla sicurezza, all'uso di mezzi proibiti, o alla caccia in aree protette o a specie protette.

La vostra preparazione deve essere impeccabile per non incorrere in queste sanzioni. L'attenzione e il rispetto delle regole sono la vostra migliore difesa.

Lezione 5: I Calendari Venatori (Specie Cacciabili, Periodi e Orari)

Introduzione: Dalla Legge Quadro al Campo

Abbiamo studiato la Legge Quadro 157/92, l'organizzazione degli ATC e le sanzioni. Ora dobbiamo unire tutti i pezzi e capire come queste norme diventano regole operative stagionali: il **Calendario Venatorio**.

Il Calendario Venatorio non è un suggerimento; è l'**atto amministrativo che autorizza la caccia** e che definisce i limiti precisi di tempo e di specie per una determinata stagione venatoria. Senza di esso, la caccia non può iniziare legalmente.

Chi Emette il Calendario e Quando (Art. 18)

A. Competenza Regionale

Come abbiamo visto, la Legge 157/92 (Art. 18) stabilisce il periodo venatorio *massimo* (terza domenica di settembre - 31 gennaio). Ma la Legge delega alle **Regioni** il compito di stabilire, ogni anno, i limiti specifici.

Il Calendario Venatorio è un atto Regionale. Ciò significa che non esiste un unico Calendario Venatorio nazionale, ma 20 Calendari diversi, uno per Regione. Il cacciatore è tenuto a rispettare il Calendario della Regione in cui sta esercitando l'attività.

B. Tempistiche e Motivazioni

Il Calendario deve essere emanato in tempo utile per l'inizio della stagione (terza domenica di settembre). La sua redazione non è arbitraria; è basata su pareri scientifici (es. ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che attestano lo stato di conservazione delle diverse specie.

- **Motivazione:** Se l'ISPRA o la Regione rilevano che una specie è in calo in quel territorio, la Regione può decidere di **ridurre il periodo di caccia** o

addirittura di **sospendere il prelievo** per quella specie, anche se la 157/92 la includerebbe tra le cacciabili.

Regola d'Oro: La Regione può solo **stringere** le maglie della legge nazionale, **non allargarle**.

Componente 1: Le Specie Cacciabili

La parte più importante del Calendario è l'elenco delle specie che possono essere cacciate. La legge le suddivide in due grandi gruppi: la fauna stanziale e la fauna migratoria.

A. Fauna Stanziale (Cacciabile solo nel tuo ATC)

Sono specie che vivono permanentemente sul territorio, come il **Fagiano, la Lepre, la Pernice, il Capriolo, il Cinghiale**. Per queste specie, il prelievo è gestito principalmente dagli ATC.

- **Limitazioni:** Il Calendario stabilisce i **Carnieri Massimi** (quanti capi abbattere) e, soprattutto, i periodi di prelievo. Ad esempio, il cinghiale può avere un periodo di caccia più lungo o specifico rispetto alla lepre, che è spesso soggetta a piani di abbattimento molto cauti.
- **Controllo:** Il prelievo della Stanziale è strettamente monitorato tramite i **registri sul Tesserino Venatorio e i Piani di Abbattimento** forniti dagli ATC.

B. Fauna Migratoria (Cacciabile su tutto il Territorio Nazionale)

Sono specie che compiono migrazioni annuali, come i **Tordi, i Colombacci, le Allodole, le Alzavole, i Germani Reali**. Il loro prelievo deve tenere conto delle direttive europee.

- **Limitazioni:** Il Calendario stabilisce l'apertura e la chiusura della caccia per ciascuna specie (es. Tordo bottaccio dal 1° ottobre al 31 gennaio) e i carnieri giornalieri.

- **Criticità:** Le date di caccia alle specie migratorie sono spesso oggetto di discussione e ricorsi legali, poiché devono rispettare i periodi di riproduzione e le rotte migratorie in tutta Europa.

Attenzione alle Specie Non Cacciabili: Il Calendario elenca anche le specie che, sebbene simili ad altre cacciabili (es. Gazza ladra vs Cornacchia grigia, Tordo bottaccio vs Tordo sassello), potrebbero essere escluse dal prelievo in quella stagione. **In caso di dubbio, non sparate!**

Componente 2: I Periodi e i Giorni di Caccia

Il Calendario Venatorio disciplina rigorosamente quando e quanto si può cacciare, sempre all'interno del limite generale statale.

A. Periodi di Caccia

- **Apertura:** Il Calendario conferma la data di apertura (solitamente la terza domenica di settembre).
- **Chiusure Anticipate/Posticipate:** Definisce le date di chiusura per **ogni singola specie**. Ad esempio, la caccia alla Volpe può chiudere a gennaio, mentre quella al Fagiano a dicembre.
- **Preapertura:** Alcune Regioni prevedono giornate di 'preapertura' (solitamente la prima settimana di settembre) per alcune specie (es. Colombacci, Tortore, Cornacchie), prima dell'apertura generale. Anche queste sono dettagliate nel Calendario.

B. Giorni di Caccia

- **Giorni Consentiti:** Lo Stato consente un massimo di 3 giorni di caccia a settimana, esclusi martedì e venerdì (silenzio venatorio).
- **Scelta Regionale:** La Regione stabilisce se il cacciatore debba scegliere i 3 giorni a settimana o se i giorni siano fissi (es. Mercoledì, Sabato e Domenica). **Il cacciatore deve segnare sul Tesserino i giorni scelti PRIMA di andare a caccia.**

Focus: Silenzio Venatorio (Martedì e Venerdì): Questi giorni sono dedicati al riposo della fauna. Cacciare in questi giorni, se non specificamente autorizzato dalla Regione con delibere straordinarie (es. per il controllo del cinghiale), è un **Illecito Amministrativo** grave.

Componente 3: Gli Orari di Caccia

Gli orari sono determinati dall'ora legale e solare e sono dettagliati nel Calendario Venatorio.

- **Principio:** La caccia è consentita **dall'alba al tramonto**.
- **Tablelle Orarie:** Il Calendario include una **tabella oraria ufficiale** (spesso divisa per fasce mensili) che indica l'orario preciso in cui è consentito iniziare (es. alle 6:45) e l'orario in cui si deve smettere (es. alle 17:30).
- **Motivazione:** Cacciare di notte o con luce artificiale è vietato, non solo perché altera la selettività del prelievo, ma anche per motivi di sicurezza pubblica e di tutela delle specie notturne.

Importante: Il cacciatore è obbligato a rispettare l'orario ufficiale del Calendario, che tiene conto delle variazioni della luce solare nel corso della stagione.

Componente 4: Altre Prescrizioni e Limitazioni

Il Calendario Venatorio può contenere altre limitazioni specifiche per la stagione:

1. **Distanze di Sicurezza:** Ricorda sempre le distanze di sicurezza dalle case, dalle strade e dai confini di fondi chiusi. Anche se la legge le stabilisce, il Calendario può ribadirle.
2. **Uso dei Pallini di Piombo:** Molti Calendari recepiscono le direttive europee e nazionali che vietano l'uso dei pallini di piombo (materiali alternativi come l'acciaio) nelle zone umide, dove c'è il rischio di intossicare gli uccelli acquatici.

3. **Carnieri Massimi:** Oltre al limite massimo imposto dalla 157/92 (massimo 20 capi giornalieri complessivi), il Calendario impone i limiti per singola specie. **Annotare sul Tesserino è l'unico modo per dimostrare il rispetto del Carniere.**

Conclusioni

In sintesi, il Calendario Venatorio è la vostra **guida operativa annuale**.

1. È un atto **Regionale** che può ridurre, ma mai estendere, i limiti della Legge 157/92.
2. Stabilisce in dettaglio **cosa** (specie), **quando** (periodi e giorni) e **a che ora** (orari ufficiali) si può cacciare.
3. Include i **Carnieri Massimi** il cui rispetto è verificato tramite il Tesserino Venatorio.

Modulo 2: Zoologia Applicata alla Caccia

Lezione 6: Riconoscimento delle Specie (Uccelli e Mammiferi Cacciabili vs. Protetti)

Introduzione e L'Importanza del Riconoscimento

Abbandoniamo per un attimo codici e articoli di legge per entrare nel vivo della natura. La zoologia applicata alla caccia non è solo teoria; è l'abilità più importante che un cacciatore debba possedere sul campo: **riconoscere in modo rapido e certo la specie che ha di fronte.**

Perché è così cruciale? Se nella Lezione 4 abbiamo visto le sanzioni penali, ricorderete che la violazione più grave è l'**abbattimento di specie protette.** L'errore di identificazione è la prima causa di questo reato. Un cacciatore preparato spara solo quando è sicuro al 100% dell'identità della preda e della sua legalità.

Criteri Generali di Riconoscimento

Quando si parla di riconoscimento, non basta sapere il nome della specie. Bisogna concentrarsi sui caratteri distintivi visibili, anche a distanza o in condizioni di luce non ottimali.

A. Aspetti Morfologici (Forma e Colore)

- **Dimensioni:** La taglia relativa rispetto ad altre specie note (es. il Tordo Botaccio è più piccolo del Colombaccio).
- **Colore e Segni Distintivi:** Macchie specifiche, colore del piumaggio o del mantello (es. la macchia bianca sulla spalla del Germano Reale maschio).
- **Forma del Becco/Corna:** Utile per distinguere i palmipedi (becco a spatola) o i cervidi (struttura e numero delle punte delle corna).

B. Aspetti Etologici (Comportamento)

- **Volo/Andatura:** Il modo in cui un uccello vola (es. il volo veloce e diretto del Colombaccio vs. quello a zig-zag della Beccaccia).
- **Habitat:** Dove si trova la specie (es. l'Alzavola in zone umide vs. la Pernice in zone collinari secche).
- **Verso (Canto/Richiamo):** Molte specie sono riconoscibili dal suono che emettono.

Focus 1: Riconoscimento dei Mammiferi Cacciabili (Ungulati e Lepri)

Analizziamo i mammiferi, suddividendoli per categorie. Nelle aree di caccia programmata, gli errori più comuni sono la confusione tra selvatici simili o l'errore di sesso/età negli ungulati.

A. Ungulati (Prevalentemente Caccia di Selezione)

- **Capriolo (*Capreolus capreolus*):**
 - *Carattere Distintivo:* Piccola taglia (40-50 kg), mantello uniforme (rosso in estate, grigio-marrone in inverno). La macchia anale (specchio) è bianca. Il maschio ha corna piccole, a tre punte (raramente più di 20-25 cm).
- **Cervo (*Cervus elaphus*):**
 - *Carattere Distintivo:* Molto più grande (fino a 250 kg per il maschio). Specchio anale giallastro/bianco. Il maschio ha grandi palchi ramificati che crescono ogni anno.
- **Camoscio (*Rupicapra rupicapra*):**
 - *Carattere Distintivo:* Tipico delle zone alpine. Taglia media. Ha corna nere, piccole, curve all'indietro ad uncino (a forma di gancio).

B. Fauna Minore

- **Lepre Comune (*Lepus europaeus*):**

- *Carattere Distintivo:* Lunghe orecchie nere all'apice. Corpo slanciato e agile. La caccia alla lepre è rigorosamente regolamentata dagli ATC e spesso limitata a pochissimi capi.
- **Coniglio Selvatico (*Oryctolagus cuniculus*):**
- *Carattere Distintivo:* Più piccolo della lepre, orecchie più corte e senza punta nera. Vive in colonie e scava tane sotterranee (a differenza della lepre che vive 'al riposo' in superficie).
- **Cinghiale (*Sus scrofa*):**
- *Carattere Distintivo:* Corpo massiccio, muso allungato. Fondamentale saper distinguere il sesso e, nella caccia di selezione, l'età (per via dei piani di abbattimento che favoriscono il prelievo di giovani e femmine senza prole).

Focus 2: Riconoscimento degli Uccelli Cacciabili (Anatidi e Migratori)

Gli uccelli migratori sono la categoria dove l'errore di riconoscimento è più frequente e più rischioso, a causa della velocità e delle somiglianze.

A. Anatidi (Uccelli Acquatici)

- **Germano Reale (*Anas platyrhynchos*):**
- *Carattere Distintivo:* Il maschio è inconfondibile: testa verde brillante metallizzata e collare bianco. La femmina è marrone mimetica. Volo potente.
- **Alzavola (*Anas crecca*):**
- *Carattere Distintivo:* La più piccola tra le anatre. Il maschio ha una macchia verde iridescente a forma di virgola sull'occhio. Molto agile e veloce in volo.
- **Fischione (*Anas penelope*):**
- *Carattere Distintivo:* Il maschio ha la testa rossa con una macchia gialla sulla fronte. Verso caratteristico, un fischio (da cui il nome).

B. Migratori Tipici

- **Colombaccio (*Columba palumbus*):**
- *Carattere Distintivo:* La più grande delle colombe. Macchie bianche sul collo e sulle ali. Volo veloce e diretto.

- **Tordo Bottaccio (*Turdus philomelos*):**
 - *Carattere Distintivo:* Taglia piccola. Piumaggio castano, petto chiaro con macchie scure a forma di cuore o freccia. Verso tipico e cinguettio melodioso.
- **Allodola (*Alauda arvensis*):**
 - *Carattere Distintivo:* Si riconosce più dal canto e dal volo verticale che dal piumaggio. Caccia regolamentata e spesso limitata.

La Linea Rossa: Riconoscimento delle Specie Protette (Da Non Toccare Mai!)

Questo è il paragrafo cruciale. Le specie protette, il cui abbattimento è reato penale, sono spesso simili alle cacciabili. Qui è dove la vostra preparazione deve essere impeccabile. **In caso di minimo dubbio, non si spara!**

A. Uccelli Protetti che Somigliano ai Cacciabili

- **Lupo (*Canis lupus*):** Confusione con la volpe (cacciabile).
 - *Distinzione:* Il Lupo è molto più grande, ha una coda meno folta, portamento diverso e vive in branco. La Volpe è solitaria, più piccola e ha una coda foltissima (quasi quanto il corpo).
- **Gazza Ladra (*Pica pica*):** Spesso confusa con la Cornacchia grigia (cacciabile in alcune Regioni).
 - *Distinzione:* La Gazza ha una coda molto lunga e gradinata e un piumaggio nero lucido con riflessi blu-verdi. La Cornacchia Grigia è grigia e nera, senza riflessi.

B. I Rapaci (Tutti Protetti!)

I rapaci diurni e notturni sono tutti rigorosamente protetti in Italia.

- **Falchi, Poiane, Aquile, Gheppi, Gufo:** Qualsiasi uccello con artigli potenti (adatti alla caccia) e un becco adunco è un rapace e **non è mai cacciabile**. Imparate a riconoscerne la sagoma in volo. Un rapace in volo è facilmente identificabile dalla forma delle ali e della coda.

Molti uccelli canori sono protetti. Ad esempio il **Fringuello** e il **Pettirosso** sono specie protette che non devono mai essere confuse con i piccoli migratori cacciabili (es. Allodole).

Esempi Pratici e Criteri di Esame

All'esame orale, vi verranno quasi certamente mostrate delle immagini di specie per testare la vostra prontezza. L'obiettivo dell'esaminatore è farvi cadere nell'errore tra una specie cacciabile e la sua 'sospia' protetta.

Esempio di Test: Se vedete un gruppo di Anatidi in acqua, come distinguate il Germano Reale maschio (cacciabile) dal Tuffetto (protetto)?

- *Risposta Corretta:* Il Germano Reale è molto più grande e ha il maschio con la testa verde. Il Tuffetto è minuscolo, si immerge e riemerge continuamente e non ha i colori appariscenti.

Conclusioni

La Lezione 6 vi ha fornito le basi per il riconoscimento. Ricordate: **l'ignoranza non è ammessa sul campo di caccia**. L'identificazione positiva è un atto di sicurezza e di rispetto della legge.

Lezione 7: Biologia ed Ecologia della Fauna (Habitat, Alimentazione, Riproduzione e Gestione)

Introduzione: Il Cacciatore come Custode Ambientale

Dopo aver imparato a riconoscere le specie, oggi capiamo **come vivono** e **come interagiscono** con l'ambiente. La moderna attività venatoria non può esistere senza una profonda conoscenza dell'ecologia.

Se non capite l'habitat di una specie, non saprete dove cercarla, né come tutelarla. La gestione della fauna, che è il compito primario degli ATC e il dovere etico del cacciatore, si basa proprio su questi principi biologici.

Concetti Ecologici Fondamentali

Iniziamo con tre definizioni che sono centrali per l'esame e per il vostro futuro sul campo:

1. Habitat

- **Definizione:** È l'ambiente fisico specifico in cui una specie vive e trova tutto ciò di cui ha bisogno per sopravvivere (cibo, acqua, rifugio e luoghi di riproduzione).
- **Importanza per la Caccia:** Il degrado dell'habitat (es. monoculture, cementificazione, disboscamento selvaggio) è la minaccia più grande per la fauna. La gestione venatoria (ATC) si impegna attivamente nel **miglioramento ambientale** (es. piantare siepi, creare stagni) per ripristinare habitat idonei.

2. Nicchia Ecologica

- **Definizione:** È il ruolo di una specie all'interno dell'ecosistema (es. predatore, erbivoro, detritivoro). È come la specie utilizza le risorse del suo habitat.
- **Importanza per la Gestione:** Capire la nicchia aiuta a prevenire la competizione eccessiva tra specie diverse e a gestire le popolazioni (es. il Cinghiale ha un impatto diverso sull'habitat rispetto al Capriolo).

3. Capacità Portante (K)

- **Definizione:** È il numero massimo di individui di una specie che un determinato ambiente può sostenere in modo sano e duraturo, senza che l'ambiente stesso ne venga danneggiato.
- **Importanza per la Caccia di Selezione:** La caccia di selezione sugli ungulati (Capriolo, Cervo) mira a mantenere la popolazione al di sotto della capacità portante (K) per evitare danni da sovrappopolazione (es. danni alle colture, pascolo eccessivo che impedisce la crescita della vegetazione).

Riproduzione della Fauna Stanziale (Strategie R e K)

La biologia riproduttiva determina quanto e come una specie può essere prelevata. Esistono due strategie fondamentali:

A. Strategia R (Alto Tasso Riproduttivo)

- **Specie Tipiche:** Fagiano, Lepre, Cinghiale, Volpe.
- **Caratteristiche:** Raggiungono la maturità sessuale rapidamente, hanno molte cucciolate o covate all'anno e un alto numero di piccoli/uova.
- **Gestione Venatoria:** Sono specie che possono sostenere un **prelievo venatorio annuo significativo** (caccia vagante o braccata) perché la popolazione si ricostituisce velocemente. Tuttavia, il prelievo va sempre controllato per evitare squilibri.

B. Strategia K (Basso Tasso Riproduttivo)

- **Specie Tipiche:** Ungulati (Capriolo, Cervo, Camoscio), rapaci.
- **Caratteristiche:** Raggiungono la maturità sessuale tardi, hanno una o poche nascite all'anno e un basso numero di piccoli. Hanno una lunga aspettativa di vita.
- **Gestione Venatoria:** Il prelievo deve essere **estremamente selettivo e numericamente limitato**, gestito tramite piani di abbattimento (caccia di selezione) che rimuovono solo gli individui necessari a mantenere la densità corretta.

Ecologia e Cicli Migratori degli Uccelli

La migrazione è un fenomeno ecologico straordinario che influenza direttamente il Calendario Venatorio.

A. Tipi di Migratori

1. **Svernanti:** Uccelli che si riproducono nel Nord Europa e svernano in Italia (es. Beccaccia, Tordi). Sono in Italia durante il periodo di caccia.
2. **Di Passaggio:** Uccelli che si fermano in Italia solo per riposare durante il viaggio tra il Nord e l'Africa (es. Quaglia, Tortora).
3. **Sedentari:** Uccelli che vivono tutto l'anno in Italia (es. Fagiano, Pernice).

B. Concetto di Passo (Migrazione)

- **Definizione:** La migrazione avviene lungo rotte aeree ben definite (flyways). Le date di apertura e chiusura della caccia per i migratori devono tenere conto delle **fasi fenologiche (biologiche)**: non si può cacciare durante la riproduzione o quando gli uccelli sono troppo vulnerabili.
- **Legge e Normativa Europea (Direttiva Uccelli):** L'Art. 18 della 157/92 si basa sulla Direttiva Uccelli CEE (1979) che impone di **non cacciare le specie durante il periodo riproduttivo e durante il ritorno ai luoghi di riproduzione** (passo primaverile). Questo è il motivo per cui la caccia chiude rigorosamente entro fine gennaio.

Alimentazione e Impatto sul Territorio (Danni e Controllo)

L'alimentazione di una specie non ne determina solo la sopravvivenza, ma anche il potenziale di danno alle attività umane.

A. Erbivori (Capriolo, Cervo, Lepre)

- **Alimentazione:** Si nutrono di vegetazione.

- **Impatto:** Se troppo numerosi, possono causare **danni da pascolo** (brucare eccessivamente le piante giovani, danneggiare i germogli). La caccia di selezione è l'unica via per prevenire questi danni, mantenendo la popolazione in equilibrio con la vegetazione.

B. Onnivori (Cinghiale)

- **Alimentazione:** Mangiano di tutto: radici, tuberi, insetti, carcasse, colture agricole.
- **Impatto:** Il Cinghiale è una specie problematica a causa dei **danni da aratura** (scavando la terra in cerca di cibo) e della sua elevata prolificità (strategia R). La Legge 157/92 (Art. 19) prevede che, in caso di danni ingenti e accertati, le Regioni debbano attuare **Piani di Controllo e Intervento**, che possono estendersi anche fuori dal periodo venatorio.

C. Predatori (Volpe)

- **Alimentazione:** Si nutre di roditori, piccoli uccelli, lepri (soprattutto i piccoli), carcasse e anche colture.
- **Ruolo Ecologico:** La Volpe è cacciabile perché, se non controllata, può avere un impatto significativo sulla fauna minore cacciabile (es. nidi di fagiano o lepri appena nate). Tuttavia, è anche un importante controllore di roditori.

Gestione dell'Habitat da Parte degli ATC

Questa è la dimostrazione pratica di come la biologia si applica sul campo. Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) investono le quote dei cacciatori per **migliorare l'ambiente**, non solo per sparare più selvatici.

A. Interventi Strutturali

1. **Aree a Ritiro di Coltura (Semine a Perdere):** Piccole aree coltivate all'interno degli ATC lasciate appositamente a disposizione della fauna (grano, mais) per fornire cibo e rifugio, e distogliere gli animali dalle colture agricole.

2. **Realizzazione di Siepi e Boschetti:** Creazione di corridoi ecologici che collegano zone diverse, fornendo copertura, rifugio e luoghi di nidificazione sicuri per la fauna.
3. **Punti Acqua:** Creazione o ripristino di piccole pozze o abbeveratoi, vitali soprattutto nei periodi di siccità per la fauna minore.

B. Interventi sulla Specie

1. **Censimenti:** Conta annuale e rigorosa delle popolazioni (es. battute notturne con fari per i cinghiali, conta al nido per i fagiani). **Il prelievo si decide solo dopo il censimento.**
2. **Immissioni:** Introduzione di capi allevati (es. Fagiani) in zone dove la specie è scarsa, ma solo dove l'habitat è idoneo a sostenerli.

Conclusioni e L'Etica Biologica

La Lezione 7 vi insegna che cacciare è un atto di **conoscenza**. Il cacciatore moderno deve saper leggere il territorio: le tracce, le feci, i segni di pascolo. Questo è il lavoro di un gestore.

Riepilogando i concetti chiave:

- La **Capacità Portante** è il limite di popolazione che l'ambiente può sostenere.
- La **migrazione** vincola i periodi di caccia in base alla Direttiva Uccelli.
- Gli **ATC** spendono per migliorare l'habitat, garantendo un futuro alla fauna.

Lezione 8: Piani di Abbattimento e Gestione Faunistico-Venatoria

Introduzione: Dalla Caccia alla Gestione

Affrontiamo adesso il concetto che trasforma il cacciatore in un 'tecnico del territorio'. In passato la caccia era vista solo come prelievo; oggi, la Legge 157/92 ci impone di vederla come **gestione**.

Non si spara a ciò che si incontra per caso, ma si preleva ciò che la natura 'eccede' rispetto alle risorse disponibili. Questo è il cuore del **Prelievo Sostenibile**.

Il Concetto di Equilibrio Ambientale

L'ambiente non è un contenitore infinito. Ogni bosco, pianura o montagna ha una sua **Capacità Portante** (che abbiamo accennato nella lezione precedente).

L'equilibrio ambientale si rompe quando una specie diventa troppo numerosa rispetto alle risorse (cibo e spazio).

- **Esempio:** Troppi caprioli in un bosco giovane impediscono la crescita dei nuovi alberi perché ne mangiano i germogli.
- **Esempio:** Troppi cinghiali causano danni ingenti all'agricoltura e aumentano il rischio di malattie (come la Peste Suina Africana).

La gestione faunistico-venatoria interviene per mantenere le popolazioni selvatiche in una fascia di densità definita **Equilibrio Biocenotico**.

I Censimenti: Conoscere per Gestire

Come facciamo a sapere quanti animali ci sono? Non si possono fare piani di abbattimento a occhio. Servono i **censimenti**, che sono obbligatori per legge.

Esistono diverse tecniche che ogni cacciatore dovrebbe conoscere (e spesso aiutare a eseguire):

1. **Censimenti visivi all'alba e al tramonto:** Tipici per gli ungulati (Capriolo, Cervo).
2. **Censimenti notturni con faro:** Utilizzati per stimare le popolazioni di Cinghiale o Volpe.
3. **Censimenti canori:** Per la fauna da penna (es. il numero di maschi di Fagiano che cantano in primavera).
4. **Metodi indiretti:** Conteggio delle feci (pellet count) o analisi delle impronte e dei danni.

Il Piano di Abbattimento: Cos'è e come si legge

Una volta fatti i censimenti, l'ATC (Ambito Territoriale di Caccia) o il Comprensorio Alpino elabora il **Piano di Abbattimento**. Questo documento viene poi validato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Il piano specifica esattamente:

- **Quanti capi** possono essere abbattuti.
- **Quali classi di età e sesso** (fondamentale nella caccia di selezione).
- **In quale periodo e area.**

La Regola d'Oro: In caccia di selezione, se il tuo piano dice '1 femmina giovane' e tu abbatti un 'maschio adulto', commetti una violazione grave. Il piano serve a simulare la selezione naturale che i predatori (come il lupo) farebbero in natura, puntando sui soggetti più giovani o deboli per mantenere la struttura sociale sana.

La Caccia di Selezione vs Caccia Tradizionale

È importante distinguere queste due modalità di gestione:

1. **Caccia Tradizionale (Vagante o in Braccata):** Si basa su un prelievo numerico generale (es. massimo 2 lepri al giorno). È adatta a specie con alto tasso di riproduzione (strategia R).
2. **Caccia di Selezione:** È il prelievo mirato del singolo individuo. Si pratica con carabina munita di ottica di puntamento. Il cacciatore osserva l'animale, ne valuta l'età e il sesso e decide se è 'in piano' (cioè se corrisponde a quello che il piano di abbattimento gli permette di prelevare).

Questa distinzione è fondamentale per l'esame: la selezione non cerca il 'trofeo' (le corna più grandi), ma l'**equilibrio della popolazione**.

Il Monitoraggio Post-Abbattimento

La gestione non finisce con lo sparo. Ogni animale abbattuto deve essere portato ai Centri di Controllo.

Qui dei tecnici (biologi o cacciatori esperti):

- Pesano l'animale.
- Verificano l'età (spesso analizzando l'usura dei denti).
- Verificano lo stato di salute.
- Raccolgono dati biometrici.

Questi dati servono per il piano dell'anno successivo. Se gli animali abbattuti sono sottopeso, significa che la densità è ancora troppo alta e le risorse scarseggiano; il piano d'abbattimento dovrà quindi essere aumentato.

Conclusioni: Il Prelievo Sostenibile

Per riassumere: la Gestione Faunistico-Venatoria è un ciclo continuo.

1. **Censimento** (quanti sono?)
2. **Piano di Abbattimento** (quanti ne preleviamo?)

3. **Esecuzione** (il cacciatore agisce sul campo)
4. **Monitoraggio** (che dati abbiamo raccolto?)

Il prelievo è **sostenibile** quando non intacca la 'base' della popolazione, ma ne rimuove solo l'incremento annuo, garantendo che la specie continui a vivere in armonia con l'agricoltura e le foreste.

Modulo 3: Armi e Munizioni

Lezione 8: Classificazione e Tipologie di Armi da Caccia (Canna Liscia e Canna Rigata)

Introduzione: La Sicurezza Prima di Tutto

Questo modulo è dedicato a un argomento che non ammette approssimazione: **le armi da caccia**. Ricordate sempre: l'arma è uno strumento che richiede il massimo rispetto, e la sicurezza viene prima di ogni prelievo venatorio.

La Legge 157/92 (Art. 13) stabilisce chiaramente quali armi sono consentite per l'esercizio venatorio, ma la normativa specifica (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - TULPS) ne regola la detenzione e il porto. La vostra conoscenza su questo tema deve essere impeccabile, specialmente per la prova pratica dell'esame.

Classificazione Legale delle Armi

Iniziamo con una rapida panoramica su come vengono classificate le armi ai fini della legge italiana. Questo è fondamentale per capire cosa potete detenere in casa e cosa potete portare a caccia.

1. Armi da Guerra e Similari (Proibite)

Sono armi automatiche, con elevato potenziale bellico. La loro detenzione è proibita ai civili. **Non sono mai consentite per l'attività venatoria.**

2. Armi Comuni da Sparo

Questa è la categoria che ci interessa. Si dividono in:

- **Armi Comuni da Sparo CORTA:** Pistole e revolver. **Generalmente proibite per la caccia** (salvo alcune eccezioni per l'abbattimento in particolari contesti, non per la caccia generale).
 - **Armi Comuni da Sparo LUNGA:** Fucili e carabine. Queste sono le armi da caccia. A loro volta si suddividono in:
 - **Armi Sportive:** Armi destinate al tiro sportivo, che possono essere utilizzate anche per la caccia se rispettano i requisiti di potenza e calibro.
 - **Armi da Caccia:** Armi specificamente destinate all'attività venatoria.
3. Criteri Venatori (Art. 13 L. 157/92)

La legge 157/92 stabilisce che, per la caccia, sono consentiti solo:

- **Fucili a canna liscia** con calibro non superiore al 12 (il più grande) e non inferiore al 20 (il più piccolo).
- **Fucili a canna rigata** di calibro pari o superiore a 5,6 mm con bossolo di lunghezza non inferiore a 40 mm.

Nota Bene sul numero di colpi: L'arma non può contenere più di **due cartucce** nel serbatoio/caricatore se semi-automatica o a ripetizione (a eccezione di alcune forme di caccia dove è ammesso un colpo in canna e due nel serbatoio, per un totale di 3). I fucili a canna liscia a due colpi (doppietta o sovrapposto) sono sempre ammessi.

Tipologia 1: Fucili a Canna Liscia (La Caccia Minore)

La canna liscia è usata per sparare munizioni a pallini (caccia alla selvaggina da penna, piccola selvaggina e cinghiale con munizione a palla unica).

A. Fucili a Due Canne (Doppietta e Sovrapposto)

- **Meccanismo:** A canne affiancate (doppietta) o sovrapposte (sovrapposto).
- **Vantaggi:** Massima affidabilità, sicurezza nel trasporto (si rompono, ossia si aprono, per ispezionare le camere), e offrono la possibilità di utilizzare due strozzature diverse (un colpo per tiri corti e uno per tiri lunghi).

- **Numero Colpi:** Due (uno in ogni canna). Non rientrano nella limitazione di colpi per le armi a ripetizione.

B. Fucili a Pompa (Pump Action) e a Ripetizione Manuale

- **Meccanismo:** Il caricamento del colpo successivo avviene tramite l'azione manuale (a pompa) del cacciatore.
- **Utilizzo Venatorio:** Poco diffusi in Italia per la caccia, ma legali se rispettano il limite dei 3 colpi complessivi (uno in canna e due nel serbatoio).

C. Fucili Semiautomatici

- **Meccanismo:** Sfruttano la forza di rinculo (inerzia) o i gas della cartuccia per espellere il bossolo sparato e inserire il colpo successivo in canna, fino all'esaurimento del serbatoio.
- **Limitazione Legale:** Devono essere in grado di contenere un massimo di **due cartucce nel serbatoio**, più una in canna (totale 3 colpi), a meno che la canna non sia rigata. Le modifiche per limitare il serbatoio devono essere permanenti.

D. Calibri Principali (Per Canna Liscia)

- **Calibro 12:** Il più comune. Potente e versatile.
- **Calibro 20:** Molto diffuso tra i giovani e le donne. Meno potente del 12, ma più leggero da portare e maneggevole.
- **Calibro 28 e .410:** Calibri minori, usati per caccia molto specialistica o come sfida etica.

Tipologia 2: Fucili a Canna Rigata (La Caccia di Selezione)

La canna rigata (carabina) è usata per sparare munizioni a palla singola (proiettile) e offre maggiore precisione su lunghe distanze. È l'arma d'elezione per la **caccia di selezione agli ungulati** (Capriolo, Cervo, Camoscio) e per la caccia al Cinghiale in battuta (a seconda delle regioni).

A. Carabine a Ripetizione Semplice (Bolt Action)

- **Meccanismo:** Il colpo successivo viene camerato manualmente agendo su un otturatore a manubrio (bolt action).
- **Vantaggi:** Massima precisione, massima sicurezza, e sono le più usate nella caccia di selezione.

B. Carabine Semiautomatiche

- **Meccanismo:** Uguali al semiautomatico a canna liscia, ma spara proiettili.
- **Limitazione Legale:** Per la caccia, il caricatore deve contenere un massimo di **due colpi**, più uno in canna (totale 3 colpi).

C. Calibri Principali (Per Canna Rigata)

- **.30-06 Springfield / .308 Winchester:** Estremamente versatili e potenti, adatti a Cervo e Cinghiale.
- **7x64 / .270 Win:** Ottimi per il Capriolo e il Camoscio.
- **6.5x55 (e similari):** Calibri veloci e molto precisi.

Regola Fondamentale (L. 157/92, Art. 13): Sono proibiti i fucili e le carabine in calibro inferiore a 5,6 mm e con bossolo di lunghezza inferiore a 40 mm. Questo per evitare l'uso venatorio di armi con scarsa potenza d'arresto, che causerebbero solo ferimenti (es. il calibro .22 Long Rifle è proibito a caccia).

La Sicurezza Legale (Il Porto e la Custodia)

L'uso dell'arma è consentito solo con la Licenza di Porto d'Armi. Vediamo come questo si traduce nella quotidianità:

A. Custodia Domestica

- **Obbligo di Custodia Diligente:** Il possessore deve custodire l'arma con la massima diligenza per evitare che cada in mano a persone non autorizzate (es. minori, soggetti senza licenza).

- **Cassaforte/Armadio Blindato:** Sebbene non sia obbligatoria per legge, la custodia in una cassaforte o armadio blindato è fortemente raccomandata ed è considerata la massima diligenza dalle forze dell'ordine e dalla giurisprudenza. **Munizioni e armi devono essere custodite separatamente o comunque in modo da non essere immediatamente utilizzabili.**

B. Trasporto (Porto d'Armi Scarico)

- **Trasporto per Caccia:** Per andare o tornare dal luogo di caccia, l'arma deve essere **scarica** (senza munizioni in canna o nel serbatoio/caricatore).
- **Trasporto in Custodia:** L'arma deve essere smontata in parte (o almeno resa non immediatamente pronta all'uso) e riposta in una custodia (foderi, valigette) chiusa.
- **Porto (Uso):** L'arma può essere portata carica e pronta all'uso **solo ed esclusivamente** durante l'attività venatoria e nel luogo in cui questa è autorizzata (nel bosco, non in auto o in un centro abitato).

I Danni da Caccia e la Responsabilità Civile

Riprendiamo il concetto di assicurazione dalla Lezione 3. La responsabilità è diretta.

- **Danno Causato:** Qualsiasi danno a persone, animali o cose causato dall'arma durante la caccia (anche involontariamente, per rimbalzo o dispersione dei pallini) ricade sul cacciatore.
- **Assicurazione Obbligatoria:** La polizza di responsabilità civile copre i danni causati a terzi, ma l'azione legale per negligenza o imprudenza non è esclusa e può portare alla **revoca della Licenza** (Art. 32).

Esempio: Se un cacciatore spara e accidentalmente danneggia un veicolo agricolo in un campo, la polizza copre il danno economico, ma il cacciatore può essere sanzionato per mancato rispetto delle distanze di sicurezza.

Conclusioni

Riassumendo i punti chiave della Lezione 8:

1. La caccia è permessa solo con armi lunghe (canna liscia e rigata) che rispettino i calibri minimi e massimi stabiliti dalla 157/92.
2. Le armi semiautomatiche e a ripetizione (a canna liscia o rigata) hanno il limite di **due colpi nel serbatoio** per la caccia.
3. La **custodia diligente** e il **trasporto scarico e in custodia** sono obblighi di legge.

Lezione 10: La Balistica (Tiri a Palla e a Pallini, Portata Utile ed Efficacia)

Introduzione: Cos'è la Balistica?

In questa lezione parleremo di **balistica**, ovvero quella branca della fisica che studia il moto dei proiettili. Per un cacciatore, conoscere la balistica non significa solo fare calcoli matematici, ma capire **fin dove può arrivare il suo tiro in sicurezza** e quando, invece, è meglio non premere il grilletto.

La balistica si divide in tre fasi:

1. **Balistica Interna:** ciò che accade dentro la canna (esplosione della polvere, spinta del proiettile).
2. **Balistica Esterna:** ciò che accade dal momento in cui il proiettile esce dalla volata (la punta della canna) fino al bersaglio.
3. **Balistica Terminale:** ciò che accade quando il proiettile colpisce il bersaglio.

La Munizione a Spezzati (Il Tiro a Pallini)

Il fucile a canna liscia è progettato per sparare una 'nuvola' di pallini, chiamata **rosata**. Questa tecnica è usata per colpire bersagli piccoli e veloci in movimento (uccelli o lepri).

A. Il Concetto di Rosata

Appena escono dalla canna, i pallini iniziano a separarsi. L'obiettivo del cacciatore è che la rosata arrivi sul bersaglio con una densità tale da colpire i centri vitali dell'animale.

- Se il tiro è troppo vicino, la rosata è troppo compatta e rischia di distruggere la preda.
- Se il tiro è troppo lontano, i pallini sono troppo radi e l'animale potrebbe essere solo ferito.

B. La Portata Utile ed Efficace (Canna Liscia)

- **Portata Utile:** Per un calibro 12 standard, la distanza ottimale di abbattimento è tra i **25 e i 35 metri**.
- **Limite Estremo:** Oltre i **40-45 metri**, l'energia residua del singolo pallino cala drasticamente e la rosata si apre troppo. Sparare a queste distanze è antietico e pericoloso.

La Munizione a Palla Unica (Canna Rigata o Liscia)

Passiamo al tiro mirato, tipico delle carabine o dei fucili caricati a palla unica (slug) per il cinghiale.

A. La Traiettoria

Contrariamente a quanto si pensa, il proiettile non viaggia in linea retta. Appena esce dalla canna, la forza di gravità inizia ad attirarlo verso il basso. La traiettoria è quindi una **parabola**.

- Nelle carabine (canna rigata), la rigatura imprime una rotazione al proiettile, rendendolo molto più stabile e preciso sulle lunghe distanze rispetto a una palla sparata da canna liscia.

B. Portata Utile ed Efficace (Canna Rigata)

- **In Battuta (Cinghiale):** Si spara solitamente tra i **10 e i 50 metri**.
- **In Selezione (Capriolo/Cervo):** Grazie all'ottica di puntamento, la portata utile si estende tra i **100 e i 200 metri**. Oltre questa distanza, entrano in gioco troppe variabili (vento, caduta del proiettile) che rendono il tiro rischioso.

La Gittata Massima (Pericolo!)

Questa è la parte più importante per la **sicurezza pubblica**. La gittata massima è la distanza che il proiettile può percorrere se sparato con l'inclinazione ottimale (circa 45 gradi).

1. **Pallini:** Un pallino da caccia del n. 7 (diametro 2,5 mm) può viaggiare per circa **250-300 metri**.
2. **Palla Unica (Canna Liscia):** Può superare i **1.000 - 1.500 metri**.
3. **Carabina (Canna Rigata):** Un proiettile ad alta velocità può percorrere oltre **4-5 chilometri!**

Questo significa che prima di sparare con una carabina, dovete essere certi che dietro il bersaglio ci sia un **parapalle naturale** (come il fianco di una collina). Non si spara mai verso la linea di cresta o verso zone dove non si vede cosa c'è dietro.

Lo Strozzatore e la Concentrazione (Canna Liscia)

Per influenzare la balistica della canna liscia, usiamo lo **strozzatore** (choke). È un restringimento alla fine della canna.

- **Cilindrica (Senza strozzatura):** La rosata si apre subito. Ideale per tiri vicini (bosco fitto).
- **Strozzatura Media (* o **):** Ideale per la maggior parte delle situazioni di caccia.
- **Strozzatura Massima (*):** Stringe molto i pallini per tiri lunghi in campo aperto.

Attenzione: usare una strozzatura massima con pallini molto grossi o palle asciutte non specifiche può danneggiare la canna e alterare pericolosamente la balistica.

Efficacia e Potere d'Arresto

Perché un tiro sia efficace e porti a un abbattimento istantaneo (evitando sofferenze), devono verificarsi due condizioni:

1. **Precisione:** Colpire organi vitali (cuore, polmoni, sistema nervoso centrale).
2. **Energia Residua:** Il proiettile deve avere abbastanza forza per causare uno shock idrodinamico o una lesione profonda.

Nel tiro a pallini, l'efficacia dipende dal fatto che almeno **4 o 5 pallini** colpiscano il corpo del selvatico contemporaneamente.

Conclusioni e Consigli Pratici

In sintesi:

- Conosci i limiti della tua arma: non forzare tiri lunghi.
- Rispetta le distanze di sicurezza: ricorda che una palla di carabina viaggia per chilometri.
- Usa munizioni adatte alla preda e all'arma: una munizione sbagliata rovina la balistica e può essere pericolosa.

Lezione 11: Munizioni (Tipologie, Polveri, Pallini, Proiettili e Normative)

Introduzione: L'Anatomia di una Cartuccia

Se il fucile è il motore, la cartuccia è il carburante. Capire come è fatta una munizione è vitale non solo per l'efficacia del tiro, ma anche per evitare incidenti dovuti all'uso di munizioni non adatte alla propria arma.

In questa lezione analizzeremo la differenza tra le cartucce per **canna liscia** (a spezzati o a palla) e quelle per **canna rigata** (a palla singola), approfondendo i componenti chimici e meccanici.

La Cartuccia a Pallini (Canna Liscia)

La cartuccia standard per canna liscia (es. calibro 12) è composta da cinque elementi fondamentali:

1. **Il Bossolo:** Il contenitore (solitamente in plastica) con il fondello in metallo che tiene insieme i componenti.
2. **L'Innesco:** Una piccola capsula alla base che, colpita dal percussore, crea la fiammata iniziale.
3. **La Polvere da Sparo:** Le polveri moderne sono 'infumi' (senza fumo) e si dividono in polveri vivaci (combustione rapida) o progressive (combustione lenta), a seconda della grammatura di piombo da spingere.
4. **La Borra:** Un elemento elastico che separa la polvere dai pallini. Serve a fare 'tenuta' dei gas e ad ammortizzare il colpo.
5. **I Pallini (o Spezzati):** Piccole sfere di piombo (o altri materiali) di diverse dimensioni.

Dimensioni dei Pallini e Numerazione

Saper leggere una scatola di cartucce è fondamentale. In Italia usiamo una numerazione inversa per i pallini:

- **Numeri Bassi (es. n. 0, 1, 2, 3):** Sono pallini grandi, pesanti, usati per animali resistenti come la volpe o per tiri lunghi.
- **Numeri Medi (es. n. 5, 6, 7):** Il 'tuttofare'. Ideali per fagiano, lepre e colombaccio.
- **Numeri Alti (es. n. 10, 11, 12):** Pallini piccolissimi e numerosissimi, usati per la piccola migratoria (tordi, allodole) a distanze brevi.

Regola di Sicurezza: Più è grande il pallino, maggiore è la sua gittata e pericolosità. Un pallino n. 0 può viaggiare molto più lontano di un n. 11.

La Munizione a Palla per Canna Liscia (Slug)

Per la caccia al cinghiale con il fucile a canna liscia si usano le **palle asciutte**. Sono proiettili singoli di piombo pesanti (circa 28-32 grammi).

- **Caratteristiche:** Hanno una grande forza d'urto ma una precisione limitata oltre i 50-70 metri.
- **Attenzione agli Strozzatori:** Non tutte le palle possono essere sparate in canne molto strozzate (una stella *). Verificate sempre che la munizione sia 'borra-proiettile' o compatibile con lo strozzatore per evitare rigonfiamenti della canna.

Le Munizioni per Canna Rigata (Carabina)

Qui cambiamo totalmente scenario. La munizione per carabina è un pezzo unico in ottone che contiene un proiettile ogivale (palla singola).

1. **L'Ogiva (Palla):** Può essere in piombo, camiciata (rivestita di rame) o monolitica (solo rame).

2. **Il Calibro:** Deve corrispondere esattamente a quello inciso sulla canna del fucile. Ad esempio, una munizione .30-06 non può assolutamente essere inserita in una carabina .308 Win, anche se sembrano simili.
3. **Il Bossolo:** Essendo in ottone, può essere 'ricaricato' dai cacciatori esperti (pratica soggetta a norme specifiche di sicurezza).

Normative e Divieti (Art. 13 e 21 L. 157/92)

Esistono regole ferree sull'uso delle munizioni che dovete conoscere per l'esame:

- **Divieto del Piombo nelle Zone Umide:** In tutta Europa è vietato sparare munizioni contenenti piombo in prossimità di specchi d'acqua, paludi o fiumi per evitare l'avvelenamento (saturnismo) degli uccelli acquatici. Si usano pallini in **acciaio, bismuto o tungsteno**.
- **Limitazione Calibro 12:** È vietato l'uso di munizioni spezzate (pallini) che abbiano un diametro superiore a un certo limite per la caccia (solitamente i 'pallettoni' sopra i 5mm sono vietati o fortemente sconsigliati per ragioni di sicurezza e precisione).
- **Munizioni Proibite:** Sono vietate le munizioni esplosive, traccianti o incendiarie.

Conclusioni: La Scelta Responsabile

In sintesi:

- Usa sempre il calibro corretto per la tua arma.
- Scegli la numerazione dei pallini in base alla preda (non sparare pallini del 10 a una lepre, la feriresti soltanto).
- Rispetta l'ambiente usando munizioni 'lead-free' dove richiesto.

Approfondimento Lezione 11: Leggere le Munizioni (Dati Tecnici e Marcature)

1. I dati sulla Scatola (Il Documento d'Identità)

Quando prendi in mano una scatola di cartucce (es. per canna liscia), troverai sempre queste informazioni cruciali:

- **Calibro:** (es. **12**, **20**, **28**). Indica il diametro della canna.
- **Lunghezza del Bossolo:** (es. **70mm**, **76mm**).

⚠ ATTENZIONE: Questo è il dato più pericoloso. Se il tuo fucile ha una camera di scoppio da **70mm**, non devi **mai** inserire cartucce da **76mm** (Magnum) o **89mm** (Supermagnum). La cartuccia entrerebbe, ma allo sparo non avrebbe spazio per aprirsi, causando picchi di pressione devastanti per il fucile e per te.

- **Grammatura (Piombo):** (es. **32g**, **34g**, **36g**). Indica il peso totale dei pallini. Più è alto, più la spinta (e il rinculo) sarà forte.
- **Numerazione dei Pallini:** (es. **N. 7**, **N. 5**). Indica la dimensione dei pallini all'interno.
- **Tipo di Polvere:** Spesso indicata con nomi commerciali (es. **S4**, **MB**, **Tecna**). Serve ai cacciatori esperti per sapere come si comporterà la cartuccia con il clima (freddo/umido).

2. Il Fondello della Cartuccia (La prova definitiva)

Se perdi la scatola o trovi una cartuccia sfusa in tasca, devi guardare il **fondello** (la parte in metallo). Lì sono impressi i dati indelebili:

- **Il Calibro:** (es. **12**).
- **Il Marchio del Fabbriante:** (es. Baschieri & Pellagri, Fiocchi, Federal).

- **Marchio CIP (Commission Internationale Permanente):** Un punzone che garantisce che la munizione è stata prodotta secondo gli standard internazionali di sicurezza e pressione. **Se manca questo marchio, la munizione potrebbe essere illegale o ricaricata male.**

3. Marcature Speciali (Sicurezza ambientale e balistica)

Oggi trovi simboli aggiuntivi molto importanti:

- **Giglio (Steel Shot):** Se vedi impresso un simbolo a forma di giglio, significa che quella cartuccia contiene **pallini in acciaio**.

Nota: Queste cartucce possono essere sparate solo in fucili moderni Gigliati, progettati per sopportare la durezza dell'acciaio rispetto al piombo.

- **Max 1050 Bar:** Indica che la cartuccia è ad alta pressione. Può essere sparata solo in fucili che hanno superato la prova del Banco Nazionale di Prova per tali pressioni.

Lezione 12: Norme di Sicurezza e Maneggio (Custodia, Trasporto e Uso)

La Regola d'Oro: L'arma è sempre carica

La prima cosa da scolpire nella mente è: **tratta ogni arma come se fosse sempre carica e pronta a sparare**, anche se ti è stata appena consegnata aperta.

La sicurezza non è un automatismo meccanico (la sicura del fucile può rompersi), ma una forma mentis del cacciatore.

Il Trasporto (Art. 13 L. 157/92 e TULPS)

Il trasporto avviene quando l'arma non è pronta all'uso (es. in auto o attraversando un centro abitato). Per legge il fucile deve essere:

1. **Scarico:** Nessuna cartuccia in canna o nel serbatoio.
2. **In custodia:** Riposto in un fodero o in una valigetta chiusa.
3. **Inaccessibile:** Durante il tragitto, l'arma non deve essere a portata di mano (meglio nel bagagliaio).

Attenzione: Se ti fermi al bar mentre vai a caccia, l'arma non può essere lasciata sul sedile dell'auto a vista. È 'omessa custodia'. L'arma deve essere sempre sotto il tuo controllo diretto o chiusa in modo che nessuno possa sottrarla.

Il Maneggio sul Campo (Il Porto)

Quando scendi dall'auto e arrivi sul luogo di caccia, inizia la fase di 'porto'. Ecco le regole per non rischiare la vita e la licenza:

- **Caricamento:** Si carica solo quando si è effettivamente in zona di caccia, mai vicino alle auto o a ridosso delle strade. La canna deve essere rivolta verso il basso o verso una zona libera.
- **Dito fuori dal grilletto:** Il dito deve restare disteso lungo il castello. Tocca il grilletto solo quando hai puntato il selvatico e sei certo di sparare.
- **Superamento ostacoli:** È la causa principale di incidenti. Se devi saltare un fosso o scavalcare una recinzione, **devi scaricare l'arma e aprirla**. Non fidarti della sicura.
- **In presenza di altri:** Se incontri qualcuno o ti fermi a parlare con un compagno, il fucile deve essere **scarico e aperto** (basculato se è una doppietta/sovrapposto, con otturatore arretrato se è un semiautomatico).

La Custodia Domiciliare (Diligenza del Buon Padre di Famiglia)

La legge italiana non obbliga esplicitamente all'uso di un armadio blindato (anche se è vivamente consigliato), ma impone la **massima diligenza**.

1. **Impedire l'accesso:** L'arma deve essere chiusa a chiave in un luogo dove non possano arrivare bambini, persone inesperte o conviventi non autorizzati.
2. **Munizioni separate:** È buona norma (e spesso richiesto dai controlli) tenere le munizioni in un cassetto o armadietto diverso da quello delle armi.
3. **Verifica finale:** Prima di riporre il fucile a fine stagione, controlla visivamente tre volte che sia scarico.

La Prova Pratica d'Esame: Passaggio per Passaggio

Immagina di essere davanti alla commissione. Ti daranno un fucile. Ecco cosa devi fare per passare:

1. **Prendi l'arma:** Senza che ti venga detto, la prima cosa che fai è **aprire l'otturatore o la bascula** per verificare che sia scarica.
2. **Ispezione canne:** Guarda dentro le canne (dalla parte della culatta!) per assicurarti che non ci siano ostruzioni (fango, residui).
3. **Simulazione:** Ti chiederanno di simulare il caricamento (usa cartucce finte se fornite). Tieni sempre la canna verso una 'zona sicura' indicata dall'esaminatore.
4. **Sicura:** Inserisci e disinserisci la sicura per dimostrare di conoscerne il funzionamento.
5. **Consegna:** Quando riconsegna l'arma all'esaminatore, consegnala **aperta e scarica**.

Manutenzione e Sicurezza

Un'arma sporca è un'arma pericolosa. Residui di polvere o umidità possono causare inceppamenti o, peggio, ruggine interna che indebolisce la canna.

- **Dopo la pioggia:** Asciuga sempre l'arma con un panno e passa un velo d'olio protettivo.

- **Ostruzioni:** Se inciampi e la canna tocca terra, **fermati immediatamente**. Scarica il fucile e controlla che non ci sia terra dentro la volata. Sparare con la canna tappata causa l'esplosione del fucile.

Conclusioni

La sicurezza è la firma di un vero cacciatore. Non esiste preda che valga un rischio per la vita umana.

Modulo 4: Comportamento del Cacciatore ed Etica

Lezione 13: La Condotta di Caccia (Norme, Rispetto della Proprietà e Rapporti con l'Agricoltura)

Introduzione: Il Cacciatore come Ospite del Territorio

Un bravo cacciatore non si riconosce solo da come spara, ma da come cammina nel bosco e da come interagisce con gli altri. In Italia, grazie all'**Articolo 842 del Codice Civile**, il cacciatore ha il privilegio di poter entrare nei fondi privati non chiusi per cacciare. Questo è un diritto unico, ma comporta un dovere enorme: il **rispetto assoluto** per chi quel terreno lo possiede e ci lavora.

Le Norme Comportamentali e le Distanze Legali (Art. 21 L. 157/92)

Prima di parlare di etica, ripassiamo le regole ferree della Legge 157/92 che abbiamo accennato nel modulo 1, ma che qui diventano 'condotta quotidiana'. Il mancato rispetto di queste distanze è la causa principale di liti e denunce.

1. **Distanze da edifici e strade:** * È vietato cacciare a una distanza inferiore a **100 metri** da case, fabbricati adibiti a posto di lavoro, e strade carreggiabili.
 - È vietato **sparare in direzione** di questi luoghi da una distanza inferiore a **150 metri**.
2. **Macchine agricole:** Non si può cacciare a meno di **50 metri** da macchine agricole in funzione.

3. **Aree Urbane e Giardini:** La caccia è sempre vietata nei centri abitati, nei parchi pubblici e nei giardini privati (anche se non recintati).

💡 **Consiglio per l'esame:** Se l'esaminatore ti chiede: *Posso sparare a un fagiano se sono a 120 metri da una casa?*, la risposta corretta è: *Sì, ma solo se sparo in direzione opposta alla casa. Se sparo verso la casa, devo essere ad almeno 150 metri.*

Rispetto della Proprietà Altrui e Fondi Chiusi

Il territorio che calpestiamo è quasi sempre di qualcuno. Ecco come comportarsi:

- **I Fondi Chiusi:** Se un terreno è recintato con una rete alta almeno 1 metro e 20 centimetri, o è delimitato da corsi d'acqua perenni profondi, è considerato **Fondo Chiuso**. Qui la caccia è vietata. Anche se non c'è una recinzione, se il proprietario ha apposto i cartelli di 'Divieto di Caccia' secondo le norme regionali, dobbiamo girare alla larga.
- **I Cancelli e le Recinzioni:** Mai scavalcare una recinzione danneggiandola. Se apri un cancello per passare (dove permesso), **devi richiuderlo immediatamente**. Un cancello lasciato aperto può far scappare il bestiame, causando danni economici e pericoli stradali immensi.
- **I Cani:** Il controllo del tuo ausiliario è tua responsabilità. Un cane che entra in un pollaio o che rincorre il bestiame al pascolo è una violazione della condotta di caccia.

Rapporti con gli Agricoltori: I Custodi della Terra

L'agricoltore è il miglior alleato del cacciatore. Senza agricoltura non c'è cibo per la fauna. Tuttavia, il lavoro agricolo è duro e va rispettato.

1. **Rispetto delle Colture:** Mai camminare sopra colture in atto (grano appena nato, ortaggi, piantagioni di tabacco).

- Nei frutteti e nei vigneti, muoversi con estrema cautela per non spezzare rami o far cadere frutti.
- 2. **Il Dialogo:** Un saluto cordiale, chiedere il permesso per attraversare un'aia o scambiare due parole sullo stato della fauna crea un clima di collaborazione. Spesso l'agricoltore è il primo a segnalarti dove ha visto una covata di fagiani o il passaggio di un cinghiale.
- 3. **Danni all'Agricoltura:** Se vedi dei danni evidenti causati dalla fauna (es. cinghiali che hanno 'arato' un campo di mais), segnalalo all'agricoltore o al tuo ATC. È un gesto di responsabilità.

L'Etica del Prelievo e il Recupero

La condotta di caccia riguarda anche il rapporto con l'animale abbattuto.

- **Nessun Abbandono:** È un obbligo morale recuperare ogni capo abbattuto. Lasciare un animale morto sul campo è uno spreco vergognoso e un insulto alla natura.
- **Recupero dei Feriti:** Se ferisci un animale, la tua caccia si ferma lì. Devi dedicare tutto il tempo necessario (anche ore) per ritrovarlo, magari con l'aiuto del cane.
- **I bossoli:** Un vero cacciatore **raccoglie sempre i bossoli sparati**. Lasciare plastica nel bosco è un segno di inciviltà che danneggia l'immagine di tutti i cacciatori.

La Convivenza con i Non-Cacciatori (Escursionisti e Cercatori di Funghi)

Sempre più spesso dividiamo il bosco con altre persone. La sicurezza è la priorità, ma anche l'educazione conta:

- Se vedi escursionisti o raccoglitori di funghi, **scarica l'arma e aprila** in segno di sicurezza.

- Non assumere atteggiamenti aggressivi per il possesso di una zona. Il bosco è di tutti.
- Rispondi cortesemente a chi ti fa domande, spiegando con calma il tuo ruolo di gestore del territorio.

Conclusioni

In sintesi: rispetta le distanze, rispetta il lavoro agricolo, raccogli i tuoi boschi e sii educato con chiunque incontri. La licenza di caccia non è una patente di superiorità, ma un impegno di cittadinanza attiva.

Lezione 13: La Segnaletica Venatoria

1. I Cartelli di Confine (Caratteristiche Generali)

Per essere validi a termini di legge (Art. 10, comma 17, L. 157/92), i cartelli devono essere:

- **Visibili:** Collocati ad un'altezza di circa **2 metri**.
- **Frequenti:** Posti nei punti di passaggio e lungo il perimetro a una distanza tale che da un cartello sia visibile quello precedente e quello successivo (solitamente ogni **50-100 metri**).
- **Manutenuti:** Devono essere leggibili. Se il cartello è sbiadito o caduto, la sanzione può essere contestata, ma è sempre meglio non rischiare.

2. Le Tipologie di Zone Vietate

Tipo di Area	Descrizione del Cartello	Cosa significa per te
Oasi di Protezione	Sfondo bianco , scritte neri .	Divieto assoluto di caccia. Sono zone destinate al rifugio e alla sosta della fauna.

Tipo di Area	Descrizione del Cartello	Cosa significa per te
Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC)	Sfondo bianco , scritte neri .	Divieto di caccia. Qui la fauna si riproduce naturalmente per poi essere catturata e portata in altre zone.
Fondo Chiuso	Sfondo bianco , scritte neri .	Area privata dove il proprietario ha recintato il terreno e vietato l'accesso ai cacciatori.
Parco Naturale / Riserva	Spesso sfondo giallo o segnali specifici dell'Ente Parco.	Divieto assoluto di caccia e spesso anche di introduzione di armi (anche se scariche e in custodia, salvo autorizzazione).
Centro Aziendale	Sfondo bianco , scritte neri .	Indica la zona attorno alle stalle o alle abitazioni dell'agricoltore dove vige il divieto di sparo.

3. Le Zone a Regime Speciale (Dove si può cacciare con regole diverse)

- **Aziende Faunistico-Venatorie (AFV):** Cartello con sfondo **azzurro**, scritte **neri**. Sono riserve private dove si caccia solo se soci o autorizzati, pagando una quota specifica.
- **Aziende Agro-Turistico-Venatorie (AATV):** Cartello con sfondo **giallo**, scritte **neri**. Qui si caccia solitamente fauna di allevamento immessa appositamente.
- **Zone per l'Addestramento Cani (ZAC):** Cartello con sfondo **bianco**, scritte **neri**. Zone dove puoi liberare i cani per l'addestramento, ma spesso non puoi sparare (o puoi farlo solo in determinati periodi e con colpi a salve).

4. Il Fondo Chiuso senza cartelli

Attenzione: un fondo è considerato chiuso (e quindi vietato) anche senza cartelli se è **recintato** in modo da impedire il passaggio dell'uomo e dei cani:

- Recinzione alta almeno **1,20 metri**.
- Muro alto almeno **1,20 metri**.
- Corsi d'acqua perenni i cui argini siano alti o profondi almeno **1,50 metri**.

▲ **Regola d'oro per l'esame:** Se vedi un cartello bianco con scritte nere, **nel 99% dei casi indica un divieto**. Se non sei sicuro di cosa ci sia scritto perché è lontano, considera quella zona off-limits finché non ne hai la certezza.

Lezione 14: Il Cane da Caccia (Cinofilia, Addestramento e Specializzazioni)

Introduzione: L'ausiliario indispensabile

La cinofilia non è solo una passione, è una necessità tecnica. La Legge 157/92 promuove l'uso dei cani perché un cacciatore con un buon cane è un cacciatore più efficiente e più etico: riduce il disturbo alla fauna non target e assicura il recupero dei capi abbattuti.

Le Razze e il loro stile di lavoro

Le razze da caccia sono state selezionate nei secoli per compiti specifici. Vediamo le tre macro-categorie più richieste agli esami:

A. I Cani da Ferma (I più diffusi)

- **Razze:** Setter Inglese, Pointer (inglesi); Bracco Italiano, Spinone (italiani); Kurzhaar, Epagneul Breton (continentali).
- **Il Lavoro:** Cercano il selvatico (solitamente penna: starna, beccaccia, fagiano) correndo nel vento. Quando avvertono l'odore, si bloccano come statue: questa è la **Ferma**.
- **Per l'esame:** Ricorda che i cani **inglesi** (Setter/Pointer) hanno una cerca molto larga e veloce (galoppo), mentre i **continentali** (Bracco/Breton) lavorano più vicino al cacciatore (trotto o galoppo leggero).

B. I Cani da Seguita

- **Razze:** Segugio Italiano (a pelo raso o forte), Beagle, Segugio Maremmano.
- **Il Lavoro:** Scovano la selvaggina da pelo (lepre, cinghiale) seguendo la traccia lasciata sul terreno. Quando la trovano, danno la voce (abbaiano in modo ritmato) per permettere al cacciatore di seguire lo svolgimento della caccia.

C. I Cani da Cerca e Riporto

- **Cerca (Spaniels):** Springer e Cocker. Non fermano; cercano nel fitto e fanno volare il selvatico (sfrullano). Il cacciatore deve essere pronto a sparare subito.
- **Riporto (Retrievers):** Labrador, Golden Retriever. Sono specialisti nel recupero, specialmente in acqua (anatre). Hanno la bocca dolce, cioè portano la preda senza danneggiarla.

L'Addestramento di Base: I Comandi di Vita

Un cane non addestrato è un pericolo per sé e un disturbo per gli altri. Prima dell'addestramento venatorio, servono i comandi di base:

1. **Il Seduto e il Terra:** Per mantenere il cane calmo durante le pause o l'avvicinamento di estranei.
2. **Il Richiamo (o Qua):** Fondamentale. Un cane che non torna quando chiamato può finire sotto un'auto o in un fondo chiuso vietato.
3. **Il Dietro (o Al Piede):** Necessario quando si cammina lungo le strade o si attraversa una zona dove non si può cacciare.
4. **L'Indifferenza allo sparo:** Il cane deve essere abituato al rumore del fucile fin da cucciolo, per evitare che scappi terrorizzato al primo colpo.

Il Ruolo nelle diverse forme di caccia

- **Caccia alla Beccaccia:** Servono Setter o Pointer con grande resistenza e capacità di muoversi nel bosco fitto.

- **Caccia al Cinghiale (Braccata):** Si usano mute di segugi maremmani o fulvi che devono avere il coraggio di affrontare il selvatico e la capacità di segnalare il fermo (abbaio a fermo).
- **Caccia di Selezione:** Qui il cane interviene quasi solo dopo lo sparo. Si usano cani da traccia (Hannoveriano) per recuperare l'ungulato che, seppur colpito, si è inoltrato nel bosco.

Obblighi Legali e Sanitari

Essere cinofili significa anche rispettare le regole dello Stato:

- **Microchip e Anagrafe:** È obbligatorio per legge. All'esame potrebbero chiederti cosa fare se trovi un cane: la risposta è farlo leggere da un veterinario o dalla forestale per risalire al proprietario.
- **Libretto Sanitario:** Deve essere sempre aggiornato con le vaccinazioni (parvoviroso, cimurro, epatite).
- **Trasporto:** In auto, il cane deve stare nel trasportino (kennel) o nel bagagliaio diviso da una rete, per garantire la sua sicurezza e quella del conducente.

Conclusioni

Il cane è il miglior sensore che abbiamo nel bosco. Trattalo con rispetto, curalo bene e lui ti regalerà emozioni che nessun fucile da solo può dare.

Lezione 15: Etica Venatoria (Conservazione, Rispetto della Preda e Selezione)

Introduzione: Oltre il semplice Sparare

Spesso la società vede la caccia come un atto di sottrazione. L'etica venatoria ci insegna l'esatto contrario: la caccia moderna è un atto di **gestione attiva**. Se un tempo si cacciava per fame o per svago senza limiti, oggi il cacciatore

è l'unico cittadino che paga per censire, proteggere e migliorare l'ambiente in cui vive la fauna.

Il Cacciatore come Conservazionista (Il Ruolo Ambientale)

Perché diciamo che il cacciatore conserva la natura? Per tre motivi pratici che devi esporre con convinzione all'esame:

1. **Monitoraggio costante:** Il cacciatore vive il territorio 365 giorni l'anno. È il primo a segnalare discariche abusive, bracconaggio, epidemie (come la Peste Suina) o il degrado dei corsi d'acqua.
2. **Miglioramento Ambientale:** Attraverso gli ATC, il cacciatore finanzia la creazione di zone di rifugio, la piantumazione di siepi e le 'semine a perdere' (colture lasciate alla fauna).
3. **Contenimento delle specie squilibranti:** Senza il controllo venatorio, specie come il cinghiale o i corvidi crescerebbero a dismisura, distruggendo l'habitat di altre specie più fragili.

Il Rispetto della Preda (La Pietas Venatoria)

Il rispetto per l'animale non finisce quando si preme il grilletto; anzi, inizia proprio lì. L'etica ci impone regole comportamentali precise:

- **Il Tiro Etico:** Si spara solo se si è certi di un abbattimento pulito. Sparare a distanze impossibili solo per tentare la sorte è un atto di crudeltà, perché aumenta il rischio di ferire inutilmente l'animale.
- **Il Recupero Obbligatorio:** È il dovere supremo. Non si abbandona mai un animale ferito. L'uso di cani da traccia è l'espressione massima di questo rispetto.
- **L'Onore alla Preda:** In molte tradizioni (specialmente alpine), si rende omaggio all'animale abbattuto (es. l'ultimo boccone, un ramoscello di verde messo in bocca all'animale). Al di là della tradizione, l'etica impone di trattare la spoglia con igiene e dignità, valorizzandola come risorsa alimentare nobile.

Pratiche di Prelievo Selettivo: La Scelta Consapevole

Come abbiamo visto nel modulo di zoologia, il prelievo non è mai casuale. L'etica della selezione si basa sulla sostituzione del predatore naturale.

- **Piani di Prelievo:** Seguire rigorosamente il piano significa non prelevare il trofeo più bello, ma il soggetto che la gestione ha indicato come prelevabile (spesso i giovani o le femmine sterili) per mantenere la popolazione sana e in equilibrio.
- **L'Armonia con l'Agricoltura:** Un prelievo etico è quello che riduce i conflitti con l'uomo. Cacciare i cinghiali vicino ai campi di mais o i daini vicino ai vigneti è un servizio che il cacciatore rende alla comunità.

La Figura del Cacciatore nella Società Moderna

Oggi il cacciatore deve essere un comunicatore. Deve saper spiegare che la caccia non è crudeltà, ma **passione per la natura**.

- **Rispetto dei non-cacciatori:** Non ostentare mai la selvaggina abbattuta in modo cruento.
- **Legalità Totale:** Il cacciatore etico rispetta la legge anche quando nessuno lo guarda. La correttezza nel segnare il tesserino o nel rispettare un confine è la base della nostra onorabilità.

Conclusioni del Corso

Siamo arrivati alla fine. Abbiamo attraversato leggi, zoologia, armi, cani ed etica. La licenza che andrai a prendere non è un permesso per distruggere, ma un incarico che lo Stato ti dà per gestire un bene di tutti: la fauna selvatica.

Modulo 5: Sicurezza ed Emergenze

Lezione 16: Nozioni di Primo Soccorso e Gestione delle Emergenze

La Catena del Soccorso: Chiamare Aiuto

In caso di emergenza, la prima regola è: **mantieni la calma**. Se vai nel panico, non potrai aiutare nessuno.

1. **Valuta l'ambiente:** Assicurati che non ci siano pericoli immediati (es. un incendio, un animale ancora pericoloso o il rischio di altri spari).
2. **Chiama il 112 (Numero Unico di Emergenza):** Fornisci coordinate precise. Se non hai segnale GPS, cerca di indicare punti di riferimento (sentieri, creste, casolari).
3. **Comunica la natura del danno:** Specifica subito se si tratta di una caduta, un malore o una ferita da arma da fuoco.

Ferite da Arma da Fuoco (Emorragie Gravi)

Questo è lo scenario peggiore. Una ferita da arma da fuoco causa spesso emorragie massive.

- **Pressione Diretta:** Se la ferita sanguina copiosamente, comprimila con forza usando garze pulite o, in mancanza, un indumento pulito. Non smettere di premere fino all'arrivo dei soccorsi.
- **Laccio Emostatico (Tourniquet):** Da usare **solo** in caso di emorragie agli arti che non si fermano con la pressione e se il soccorso è lontano. Va posto a monte della ferita (tra la ferita e il cuore). Segna sempre l'orario in cui è stato applicato.

- **Non rimuovere oggetti conficcati:** Se un proiettile o un frammento è visibile, non provare a estrarlo: potrebbe agire da tappo e la sua rimozione causerebbe un'emorragia letale.

Traumi e Cadute

Cacciare in terreni impervi espone al rischio di fratture o lussazioni.

- **Immobilizzazione:** Se sospetti una frattura, non provare a 'rimettere a posto' l'osso. Immobilizza l'arto così com'è usando rami dritti e bende (o sciarpe).
- **Trauma Cranico o Vertebrale:** Se il compagno cade e non sente le gambe o è confuso, **non muoverlo assolutamente**. Un movimento sbagliato potrebbe causare una paralisi permanente. Coprilo per evitare l'ipotermia e attendi il soccorso alpino/elicottero.

Morsi di Animali e Insetti

A caccia si incontrano spesso vipere, zecche o cani aggressivi.

1. **Morso di Vipera:**
 - **NON** incidere la ferita, **NON** succhiare il veleno e **NON** usare il laccio emostatico.
 - Mantieni il ferito calmo (il battito accelerato diffonde il veleno).
 - Immobilizza l'arto con una fasciatura non troppo stretta e porta il ferito al pronto soccorso.
2. **Zecche:** Rimuovile il prima possibile usando delle pinzette, afferrandole vicino alla pelle e tirando con dolcezza senza schiacciarle o usare alcol/olio (che le farebbero rigurgitare nel tuo sangue).
3. **Morsi di Cane/Cinghiale:** Lava abbondantemente con acqua e sapone o disinfettante. Questi morsi sono molto infetti; è sempre necessaria una profilassi antibiotica e antitetanica.

Prevenzione e Kit di Sopravvivenza

Il miglior soccorso è la prevenzione. Un cacciatore responsabile dovrebbe sempre avere nello zaino:

- **Kit di pronto soccorso base:** Garze sterili, bende elastiche, disinfettante, guanti in lattice, fischietto (per segnalare la posizione) e una coperta termica (foglio d'alluminio).
- **Telefono carico e Powerbank:** Fondamentale.
- **Comunicazione:** Lascia sempre detto a qualcuno a casa o al bar del paese in quale zona specifica andrai a cacciare e l'orario previsto di rientro.

Conclusioni e Chiusura Corso

Con questa lezione abbiamo concluso l'intero programma didattico. Ora hai tutte le nozioni teoriche necessarie per affrontare l'esame per l'abilitazione venatoria.

Lezione 17: La Prova Pratica (Maneggio, Ostacoli e Comportamento)

Fase 1: L'Approccio all'Arma e il Controllo Visivo

Immagina il tavolo della commissione con diverse armi. Ti chiedono: *'Prenda quel fucile e me lo mostri'*. Ecco i tuoi primi 30 secondi:

1. **Presenza sicura:** Afferra l'arma sempre con la **canna rivolta in una direzione sicura** (solitamente verso un angolo della stanza dove non c'è nessuno o verso il pavimento, mai verso la commissione!).
2. **Apertura immediata:** Prima di dire qualsiasi cosa, **apri l'arma**.
 - Se è un sovrapposto/doppietta: aziona la chiave e spezzalo.
 - Se è un semiautomatico: tira indietro l'otturatore finché non resta bloccato.

3. **Ispezione:** Guarda dentro la camera di scoppio e **dentro le canne** (dalla culatta). Devi dire a voce alta: *Verifico che l'arma sia scarica e che le canne siano libere da ostruzioni*. Questa frase da sola ti dà già metà del punteggio.

Fase 2: Smontaggio e Rimontaggio (Manutenzione Ordinaria)

Potrebbero chiederti di smontare il fucile per il trasporto o la pulizia. Non serve essere un armaiolo, ma conoscere i pezzi base.

- **Fucile Basculante:** Impara a sganciare l'astina (il pezzo di legno sotto le canne) per separare le canne dalla bascula/calcio.
- **Semiautomatico:** Impara a svitare il tappo del serbatoio per sfilare l'astina e la canna.
- **Vocabolario Tecnico:** Mentre lo fai, usa i termini corretti: *astina, bascula, otturatore, camera di scoppio, volata (la punta della canna)*.

Fase 3: Simulazione di Caccia e Ostacoli

Qui l'esaminatore valuterà la tua 'consapevolezza spaziale'. Ti chiederà di simulare una camminata nel bosco.

1. **Attraversamento di un fosso o scarpata:**
 - **ERRORE FATALE:** Saltare con il fucile in mano, anche se in sicura.
 - **COSA FARE:** Fermati. Apri l'arma. Estrai le cartucce (finge). Appoggia l'arma a terra (o passala a un compagno immaginario dall'altra parte, impugnandola dalla canna se gliela porgi). Salta. Recupera l'arma.
2. **Superamento di una recinzione/filo spinato:**
 - Apri l'arma e scaricala.
 - Passa l'arma **sotto** la recinzione, appoggiandola a terra con la canna rivolta lontano da dove passerai tu.
 - Scavalca e recupera l'arma.
3. **Incontro con un escursionista o guardia venatoria:**

- Appena vedi la persona, **apri vistosamente il fucile** (mettilo 'a braccio' se basculante). È un segno di cortesia e sicurezza che la commissione adora.

Fase 4: Caricamento, Puntamento e Cilecca

L'esaminatore ti darà delle cartucce finte (salvapercussori).

- **Caricamento:** Inseriscile tenendo le canne basse. Chiudi l'arma con decisione ma senza sbatterla violentemente.
- **Il Tiro:** Punta il bersaglio indicato. Togli la sicura solo quando sei in mira. Appoggia il dito sul grilletto solo allora.
- **La Cilecca (Mancata accensione):** Se premi e non spara, **non aprire subito il fucile!** Resta in mira per almeno 10 secondi (potrebbe essere una deflagrazione ritardata). Poi, tenendo la canna in direzione sicura, apri l'arma lentamente e scarica.

Consigli Psicologici per l'Esame

- **Abbigliamento:** Presentati in modo ordinato. Non serve la mimetica (anzi, meglio evitarla), ma un abbigliamento consono a chi sta per ricevere una licenza dallo Stato.
- **Dito fuori dal grilletto:** Te lo ripeto ancora: il dito deve stare **disteso sul metallo** finché non devi sparare. È il test numero uno per la sicurezza.
- **Uscita di scena:** Quando hai finito, non posare il fucile carico o chiuso sul tavolo. **Riconsegnalo aperto e scarico**, ringraziando la commissione.

QUESTIONARIO TECNICO (20 DOMANDE)

1. Secondo la Legge 157/1992, a chi appartiene la fauna selvatica in Italia?

- a) Al proprietario del fondo in cui si trova l'animale.
- b) Allo Stato, come patrimonio indisponibile della collettività.
- c) Alla Regione di competenza amministrativa.
- d) È considerata *res nullius* (di nessuno) finché non viene prelevata.

2. Qual è la distanza minima da mantenere per sparare in direzione di una strada carrozzabile?

- a) 100 metri.
- b) 150 metri.
- c) 50 metri.
- d) 200 metri.

3. Il Capriolo (*Capreolus capreolus*) è caratterizzato da quale tipo di specchio anale?

- a) Specchio anale giallastro con coda nera.
- b) Specchio anale bianco, a forma di rene nel maschio e di cuore nella femmina.
- c) Specchio anale rosso scuro, identico in entrambi i sessi.
- d) Assenza totale di specchio anale evidente.

4. Qual è il numero massimo di colpi consentiti nel serbatoio di un fucile semiautomatico a canna liscia per l'esercizio venatorio?

- a) 1 colpo.
- b) 2 colpi.
- c) 5 colpi.
- d) Nessun limite, dipende dal modello dell'arma.

5. Che cos'è la "Capacità Portante" (K) di un territorio?

- a) Il numero di cacciatori che possono accedere contemporaneamente a un ATC.
- b) Il numero massimo di individui di una specie che l'ambiente può sostenere in salute.
- c) La quantità totale di selvaggina che può essere abbattuta in una stagione.
- d) La velocità con cui una popolazione animale raddoppia il suo numero.

6. In caso di morso di vipera, quale di queste azioni è CORRETTA?

- a) Incidere la ferita a forma di X per far uscire il sangue.
- b) Succhiare il veleno con la bocca.
- c) Mantenere il ferito calmo e immobilizzare l'arto colpito.
- d) Applicare un laccio emostatico molto stretto sopra la ferita.

7. Quale tra queste razze appartiene alla categoria dei "Cani da Ferma"?

- a) Segugio Italiano.
- b) Setter Inglese.
- c) Labrador Retriever.
- d) Beagle.

8. Il calibro 12 di un fucile a canna liscia, rispetto al calibro 20, risulta essere:

- a) Più piccolo come diametro della canna.
- b) Più grande come diametro della canna.
- c) Identico, cambia solo la lunghezza della camera di scoppio.
- d) Più leggero e maneggevole.

9. Che cosa indica la presenza di un "Giglio" inciso sulla canna di un fucile moderno?

- a) Che il fucile è di fabbricazione estera.
- b) Che la canna è idonea allo sparo di munizioni con pallini in acciaio (Steel Shot).
- c) Che l'arma è di lusso o destinata a esposizione.
- d) Che il fucile ha una strozzatura fissa a una stella (*).

10. Durante l'attraversamento di un ostacolo (es. un fosso), come deve comportarsi il cacciatore?

- a) Inserire la sicura e procedere con cautela.
- b) Scaricare l'arma, aprirla e poi superare l'ostacolo.
- c) Tenere il fucile puntato verso l'alto durante il movimento.
- d) Mettere il fucile a tracolla senza aprirlo.

11. Qual è il periodo principale in cui è consentita la caccia (quadro nazionale)?

- a) Dalla prima domenica di settembre al 31 gennaio.

- b) Tutto l'anno per tutte le specie.
- c) Solo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.
- d) Dal 1° agosto al 31 dicembre.

12. Che cosa si intende legalmente per "Specie Particolarmente Protetta"?

- a) Una specie che può essere cacciata solo in presenza di guardie.
- b) Una specie la cui uccisione costituisce un reato penale grave (es. Lupo).
- c) La selvaggina stanziale oggetto di ripopolamento.
- d) Qualsiasi animale che vive all'interno di un'azienda faunistico-venatoria.

13. Un pallino di piombo del n. 7 (diametro 2.5 mm) ha una gittata massima di circa:

- a) 100 metri.
- b) 250 - 300 metri.
- c) 1 chilometro.
- d) 50 metri.

14. L'uso dei "richiami vivi" (uccelli usati per attirare altri simili) è:

- a) Sempre consentito per ogni specie di uccello.
- b) Consentito solo per alcune specie e con uccelli nati in cattività (inanelati).
- c) Consentito solo se gli uccelli sono stati catturati illegalmente in natura.
- d) Vietato in modo assoluto in tutta Italia dal 1992.

15. Nella caccia di selezione, che cosa si intende per "Soggetto Acapo"?

- a) Il maschio dominante del branco con il trofeo più grande.
- b) Un animale che è sfuggito ai censimenti annuali.
- c) Un individuo con caratteristiche fisiche scadenti o malato, prioritario per il prelievo.
- d) L'animale che guida la migrazione verso sud.

16. Che cos'è l'ATC (Ambito Territoriale di Caccia)?

- a) Un'associazione privata di cacciatori e ambientalisti.
- b) L'organo di gestione della caccia programmata in una porzione di territorio.
- c) Una zona dove la caccia è vietata tutto l'anno.
- d) L'ufficio della Questura che rilascia i porti d'arma.

17. L'altezza minima della recinzione per definire un "Fondo Chiuso" è di:

- a) 0.50 metri.
- b) 1.20 metri.
- c) 2.00 metri.
- d) 1.00 metro.

18. Quale parte del fucile serve a determinare la dispersione della rosata dei pallini?

- a) Il calcio del fucile.
- b) Lo strozzatore (choke).
- c) Il grilletto di scatto.
- d) L'estrattore dei bossoli.

19. Il Tordo Bottaccio si distingue dal Tordo Sassello principalmente per:

- a) Le dimensioni, essendo il Bottaccio molto più grande del Sassello.
- b) Il colore sotto l'ala: il Bottaccio è giallastro, il Sassello è rosso ruggine.
- c) Il colore del becco, che nel Bottaccio è rosso acceso.
- d) Il fatto che il Bottaccio non ha macchie sul petto.

20. Prima di pulire o riporre un'arma in casa, qual è l'operazione più importante?

- a) Lubrificare esternamente le canne.
- b) Accertarsi visivamente che camera di scoppio e serbatoio siano vuoti.
- c) Smontare immediatamente il calcio dell'arma.
- d) Premere il grilletto per scaricare le molle.

FOGLIO DI CORREZIONE (SOLUZIONI)

Domanda	Risposta Corretta
1	b
2	b
3	b
4	b
5	b
6	c
7	b
8	b
9	b
10	b
11	a
12	b
13	b
14	b
15	c
16	b
17	b
18	b
19	b
20	b

Modulo 1: Introduzione e Normativa (Legislazione Venatoria)

- **Lezione 1:** La Legge 157/92 (Legge quadro sulla caccia): Scopo, principi fondamentali e definizioni.
- **Lezione 2:** Organizzazione amministrativa della caccia: Stato, Regioni, ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) e CA (Comprensori Alpini).
- **Lezione 3:** Il Tesserino Venatorio e la Licenza di Caccia: Requisiti per l'ottenimento, validità e rinnovo.
- **Lezione 4:** Divieti e Sanzioni: Illeciti amministrativi e penali, revoca e sospensione della licenza.
- **Lezione 5:** I calendari venatori: Comprensione delle specie cacciabili, periodi e orari.

Modulo 2: Zoologia Applicata alla Caccia

- **Lezione 6:** Riconoscimento delle specie: Uccelli e Mammiferi. Caratteri distintivi delle specie cacciabili e non cacciabili (focus sulle protette).
- **Lezione 7:** Biologia ed Ecologia della fauna: Habitat, alimentazione, riproduzione e comportamento.
- **Lezione 8:** Piani di abbattimento e Gestione Faunistico-Venatoria: Concetto di equilibrio ambientale e prelievo sostenibile.

Modulo 3: Armi e Munizioni

- **Lezione 9:** Classificazione e Tipologie di Armi da Caccia: Fucili a canna liscia e rigata.
- **Lezione 10:** La Balistica: Tiri a palla e a pallini, portata utile ed efficacia.
- **Lezione 11:** Munizioni: Tipologie (cartucce, polveri, pallini, proiettili) e normative sul loro uso.
- **Lezione 12:** Norme di Sicurezza e Maneggio: Custodia, trasporto e uso in sicurezza dell'arma.

Modulo 4: Comportamento del Cacciatore, Etica e Cinofilia

- **Lezione 13:** La condotta di Caccia: Norme comportamentali, rispetto della proprietà altrui e rapporti con gli agricoltori.
- **Lezione 14:** Il Cane da Caccia (Cinofilia): Razze, addestramento di base e ruolo nelle diverse forme di caccia.
- **Lezione 15:** Etica Venatoria: Il ruolo del cacciatore nella conservazione, il rispetto della preda e le pratiche di prelievo selettivo.

Modulo 5: Primo Soccorso e Prova Pratica

- **Lezione 16:** Nozioni di Primo Soccorso: Cosa fare in caso di infortunio, ferite da arma da fuoco (per sé o per altri) o morsi di animali.
- **Lezione 17:** La Prova Pratica: Simulazioni di maneggio dell'arma, smontaggio/rimontaggio e comportamenti sul campo (es. attraversamento di un fosso, superamento di un ostacolo).
- **QUESTIONARIO TECNICO (20 DOMANDE)**